

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 8 DEL 25.03.2016

OGGETTO:

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2015, Programma delle attività per l'anno 2016, Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2015 e Programma delle attività per l'anno 2016 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane. Approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO l'art. 10, comma 2 ter, della Legge Regionale 18 marzo 2011, n. 7, (comma aggiunto dal comma 1 dell'art. 1 della Legge Regionale 18 settembre 2015, n. 16) ai sensi del quale la Giunta regionale, per la gestione amministrativa ordinaria degli enti strumentali regionali, provvede alla nomina di commissari straordinari la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 23 dicembre 2015 con la quale il dott. Massimo Toffanin, nato a Monselice (Pd) il 20 agosto 1976, è stato nominato Commissario straordinario dell'ESU di Verona, con i poteri di gestione amministrativa ordinaria;

VISTA la comunicazione del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione del Veneto, avente ad oggetto: "ESU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Verona. Comunicazione della nomina del Commissario straordinario. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 23.12.2015.", in data 18 febbraio 2016, protocollo regionale n. 64613/70.06, class. C101, con la quale si dispone che "la nomina è efficace dalla data di accettazione avvenuta il 17.02.2016";

IN APPLICAZIONE dell'art. 8 (Relazione sull'attività) della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "*Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali*", l'ESU di Verona è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, termine comunque ordinatorio e non perentorio, una relazione motivata e documentata sull'attività svolta nell'anno precedente nella quale, in particolare, devono essere raffrontati i risultati conseguiti con il programma di attività deliberato all'inizio dell'anno. Tale disposizione va letta in combinato disposto con l'art. 14 (Direttore dell'Azienda), comma 6 della Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8 "*Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario*", in ottemperanza del quale il Direttore dell'Azienda presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta, con allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi, e un programma di lavoro per l'anno successivo.

CONSIDERATO CHE nel dare attuazione a tale disposizione, si ritiene di utilizzare metodologie espositive ed illustrative che consentano l'effettivo perseguimento della *ratio legis*, ossia la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione aziendale e, quindi, dell'Organo consiliare regionale del perseguimento degli obiettivi declamati in fase di programmazione, sulla base di parametri e di fattori di misurazione qualitativa e quantitativa oggettivi e preordinati.

RILEVATO CHE tale approccio sistemico non si risolve più, esclusivamente, nel raffronto tra il programma delle attività e la relazione sulle medesime, ma trova necessariamente collocazione in un più ampio e coordinato contesto determinato dalla recente legislazione. Bilancio previsionale, Piano esecutivo di gestione, Piano delle performance, Relazione sulle performance, Conto consuntivo, Programma per la trasparenza, Controllo di gestione, costituiscono i parametri per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dell'attività aziendale.

CONSIDERATO CHE le attività realizzate nel 2015 hanno avuto quale rinnovato quadro normativo di riferimento statale il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 che, in attuazione della delega sancita dall'art. 5, comma 1, lettere a) secondo periodo e d) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario, abrogando la Legge 2 dicembre 1991, n. 390.

EVIDENZIATO CHE la mancata adozione dei Decreti attuativi comporta, però, la paradossale situazione per cui gli interventi per il diritto allo studio universitario sono ancora posti in essere secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

CONSIDERATO CHE gli interventi dell'ESU di Verona, finalizzati alla promozione ed alla attuazione del diritto allo studio universitario, sono, quindi, realizzati nell'ambito e secondo gli indirizzi dei seguenti presupposti normativi:

- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001;
- Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
- Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 14 maggio 2015;

RILEVATO che con il presente provvedimento si procede all'approvazione della RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, composta da:

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015,
2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016.

RILEVATO, altresì, che con il medesimo si provvede all'approvazione dell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, composto dalle Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2015 e programma delle attività per l'anno 2016 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane.

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;

VISTA la Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

VISTA la delibera della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche n. 72 dell'11 settembre 2013;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8.

Tutto ciò premesso e considerato.

DECRETA

1. le considerazioni svolte in parte premessa costituiscono parte integrante del presente provvedimento
2. di approvare la RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, composta da:
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015, redatta ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53 e dell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8,
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016, redatto ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, composto dalle Relazioni sull'attività svolta nell'anno 2015 e programma delle attività per l'anno 2016 redatte dal Dirigente della Direzione Benefici e Servizi agli Studenti, dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Patrimonio, dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, dal Responsabile dell'Area Risorse Umane;

4. di dare atto che il PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016 è coerente con il Bilancio di Previsione 2016-2018 – Esercizio 2016, con il Piano Esecutivo di Gestione e con il Piano delle Performance 2016/2018, già approvati e affidati alla direzione aziendale per l'attuazione;
5. di trasmettere la RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona alla Giunta Regionale del Veneto ed al Consiglio regionale del Veneto per gli adempimenti di competenza.
6. di disporre la pubblicazione, in attuazione e secondo le disposizioni normativamente previste.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998, n.8.

IL DIRETTORE
(dott. Gabriele Verza)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Massimo Toffanin)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto R / C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che la presente delibera, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stata trasmessa in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è divenuta esecutiva a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è pubblicata all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____

IL DIRETTORE



RELAZIONE SULL'ATTIVITA'

(art. 8 Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53)

PREMESSA

In applicazione dell'art. 8 (Relazione sull'attività) della Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "*Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali*", l'ESU di Verona è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione motivata e documentata sull'attività svolta nell'anno precedente nella quale, in particolare, devono essere raffrontati i risultati conseguiti con il programma di attività deliberato all'inizio dell'anno. Tale disposizione va letta in combinato disposto con l'art. 14 (Direttore dell'Azienda), comma 6 della Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8 "*Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario*", in ottemperanza del quale il Direttore dell'Azienda presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta, con allegate le relazioni dei singoli responsabili dei servizi, e un programma di lavoro per l'anno successivo.

Nel dare attuazione a tale disposizione, si ritiene di utilizzare metodologie espositive ed illustrative che consentano l'effettivo perseguimento della *ratio legis*, ossia la verifica da parte dell'Organo consiliare regionale del perseguimento degli obiettivi declamati in fase di programmazione, sulla base di parametri e di fattori di misurazione qualitativa e quantitativa oggettivi e preordinati.

Un approccio sistemico che non si risolve più esclusivamente nel raffronto tra il programma delle attività e la relazione sulle medesime, ma trova necessariamente collocazione in un più ampio e coordinato contesto determinato dalla recente legislazione. Bilancio previsionale, Piano esecutivo di gestione, Piano delle performance, Relazione sulle performance, Conto consuntivo, Programma per la trasparenza, Controllo di gestione, costituiscono i parametri per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dell'attività aziendale.

Le attività realizzate nel 2015 hanno avuto quale rinnovato quadro normativo di riferimento statale il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 che, in attuazione della delega sancita dall'art. 5, comma 1, lettere a) secondo periodo e d) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio universitario, abrogando la Legge 2 dicembre 1991, n. 390.

La mancata adozione dei Decreti attuativi comporta, però, la paradossale situazione per cui gli interventi per il diritto allo studio universitario sono ancora posti in essere secondo le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

Dal 2015 gli schemi di bilancio sono redatti in conformità all'allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, rinviando all'anno 2016, come previsto dagli art. 3 comma 12, l'adozione dei principi applicati della contabilità economica patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economica patrimoniale alla contabilità finanziaria previsti dall'art. 2 commi 1 e 2 unitamente al piano dei conti integrato di cui all'art. 4, rinviando, inoltre, come previsto dall'art. 11 bis, comma 4, l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016.

Gli interventi dell'ESU di Verona, finalizzati alla promozione ed alla attuazione del diritto allo studio universitario, sono realizzati nell'ambito e secondo gli indirizzi dei seguenti presupposti normativi:

- Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001;
- Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;
- Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 14 maggio 2015;

Il presente documento è suddiviso, sulla scorta di quanto sopra premesso, in due sezioni:

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014,
2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Ogni sezione è, a propria volta, suddivisa nelle seguenti sottosezioni/obiettivo annuali o pluriennali:

- GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
- SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- SERVIZI ABITATIVI
- SERVIZI DI RISTORAZIONE
- ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI
- RISORSE UMANE

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'analisi della gestione economico finanziaria, che utilizza quali macro parametri di riferimento i dati del bilancio di previsione e i dei dati relativi agli accertamenti/impegni, è suddivisa in:

- entrate e spese,
- competenza (corrente e investimenti) e residui

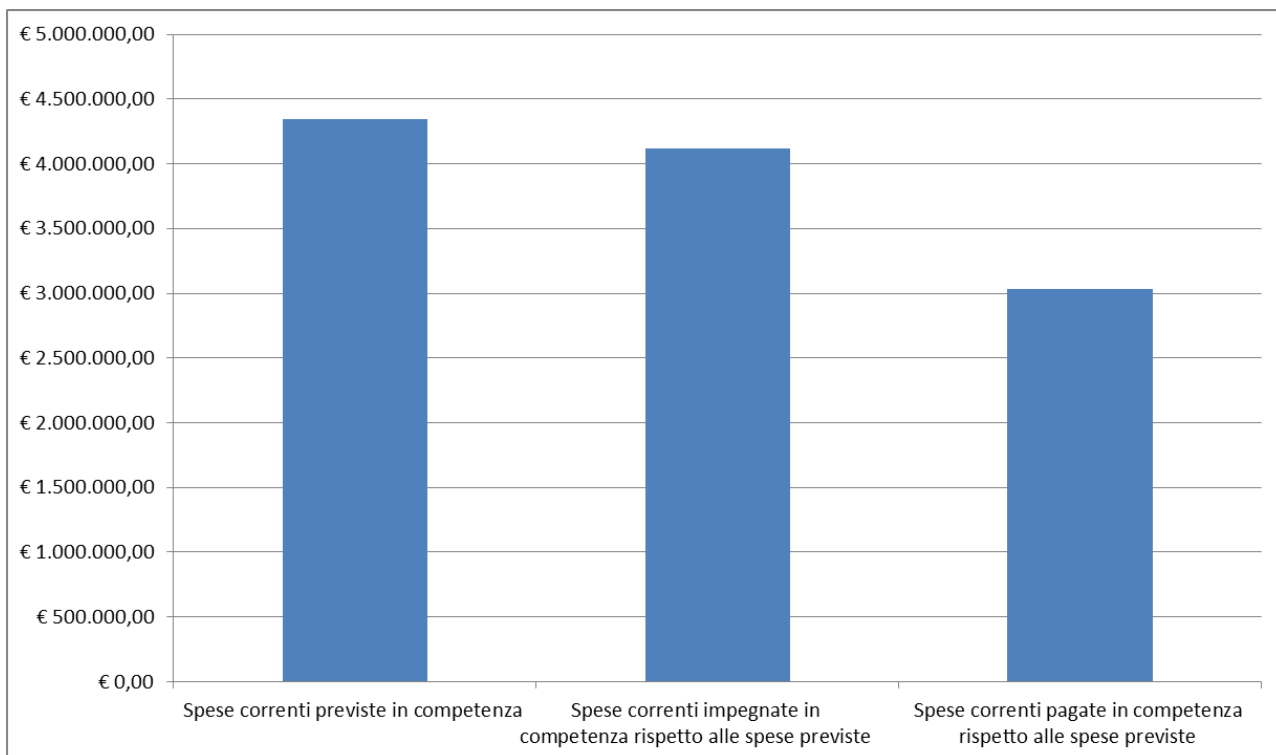
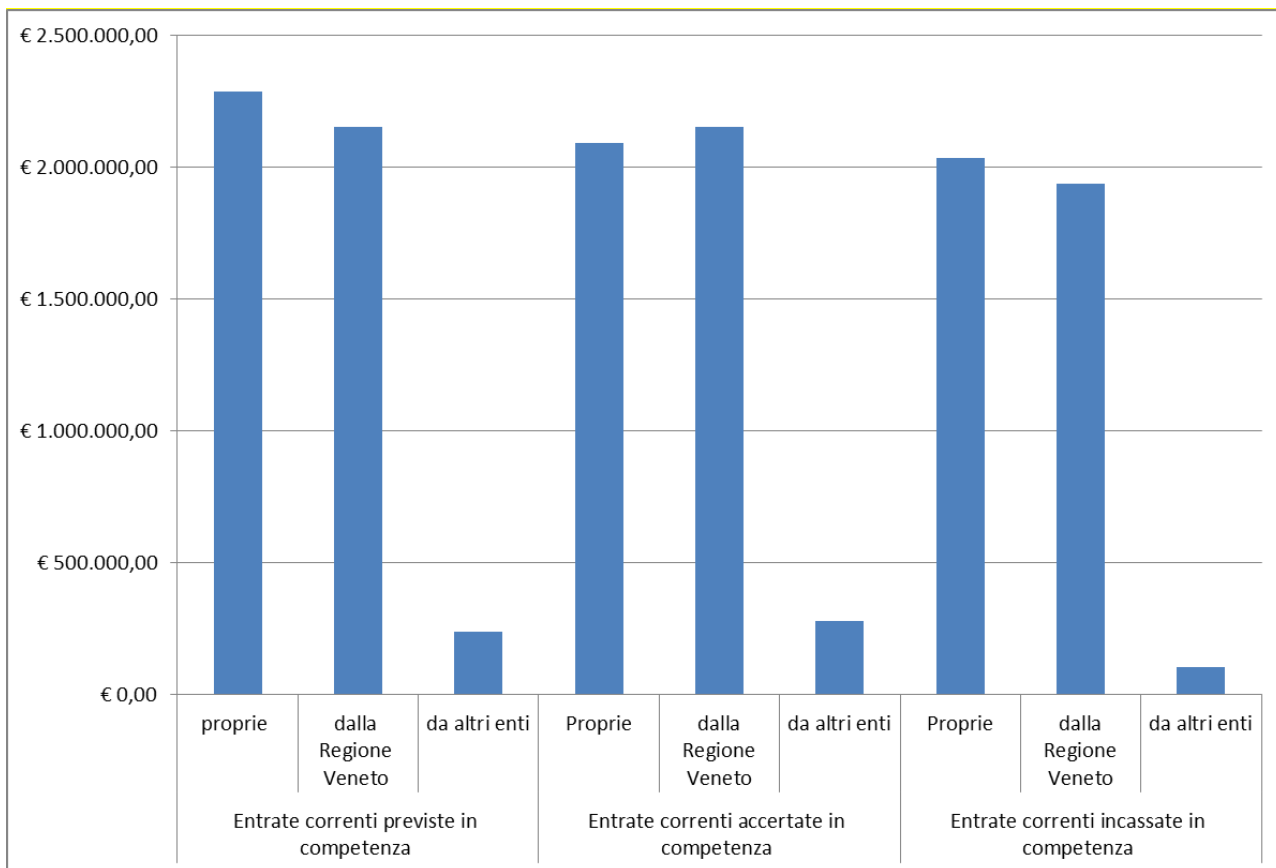
Gestione economico finanziaria di competenza – corrente

Entrate

Entrate correnti previste in competenza	proprie	€ 2.286.664,02	
	dalla Regione Veneto	€ 2.150.000,00	
	da altri enti	€ 236.923,98	
Entrate correnti accertate in competenza	Proprie	€ 2.089.486,56	incassate € 2.034.320,96
	dalla Regione Veneto	€ 2.150.619,21	incassate € 1.935.557,29
	da altri enti	€ 277.577,86	incassate € 101.250,00
Minori entrate correnti registrate in competenza rispetto a quelle previste	€ - 155.904,37		

Spese

Spese correnti previste in competenza	€ 4.342.626,92	
Spese correnti impegnate in competenza rispetto alle spese previste	€ 4.115.632,33	pagate € 3.029.895,15
Minori spese correnti impegnate in competenza rispetto a quelle previste	€ - 226.994,59	



Le minori entrate correnti sono rilevate nei capitoli relativi a:

- contributi regionali e statali per borse di studio € 80.480,93;
- gestioni del servizio abitativi € 58.889,74;
- gestioni facoltative previste dalla L.R. 8/98 € 42.749,31;
- gestione rimborsi IVA € 24.459,80.

Le minori entrate sono state parzialmente compensate per € 50.675,41 da entrate relative ad assegnazione di contributi da privati e da contributi europei destinati, quest'ultimi, alla realizzazione del progetto CIVIS IV.

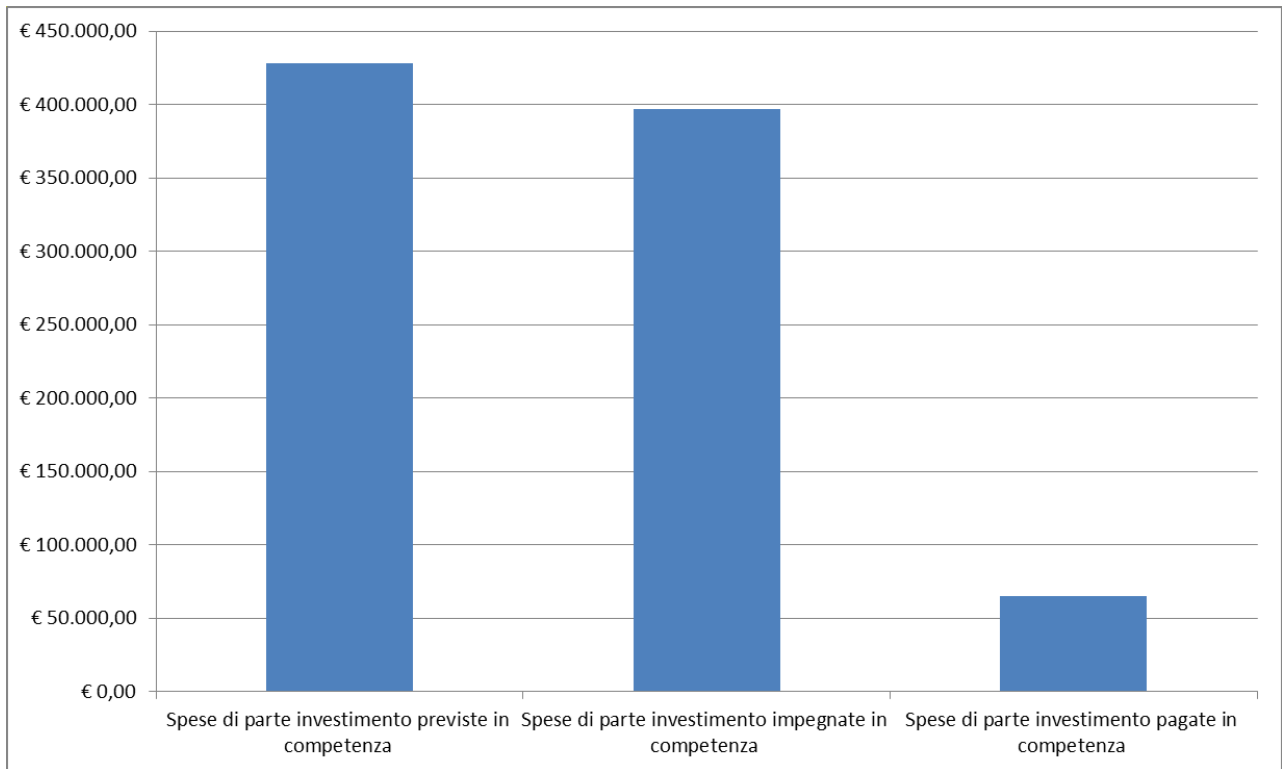
Le minori spese correnti sono determinate da:

- inutilizzo del fondo accantonamento vincolato all'art. 22 Decreto Legislativo 223/2006 € 97.126,92;
- risparmi di spesa per il personale dipendente € 23.990,88 (nell'anno 2015 era prevista l'assunzione di n. 2 dipendenti di categoria "C");
- risparmio sulla gestione dei servizi amministrativi € 20.990,86;
- Risparmio sulla gestione dei servizi abitativi € 72.370,19;
- Altri risparmi nella gestione dei servizi € 12.515,74.

Gestione economico finanziaria di competenza - investimenti

Entrate di parte investimento previste in competenza	dallo Stato	€ 0,00	
	dalla Regione Veneto	€ 0,00	
	da altri enti	€ 0,00	
Entrate di parte investimento accertate in competenza	dallo Stato	€ 0,00	incassati € 0,00
	dalla Regione Veneto	€ 0,00	incassati € 0,00
	da altri enti	€ 0,00	incassati € 0,00
Maggiori entrate di parte investimento in competenza accertate rispetto a quelle previste	€ 0,00		

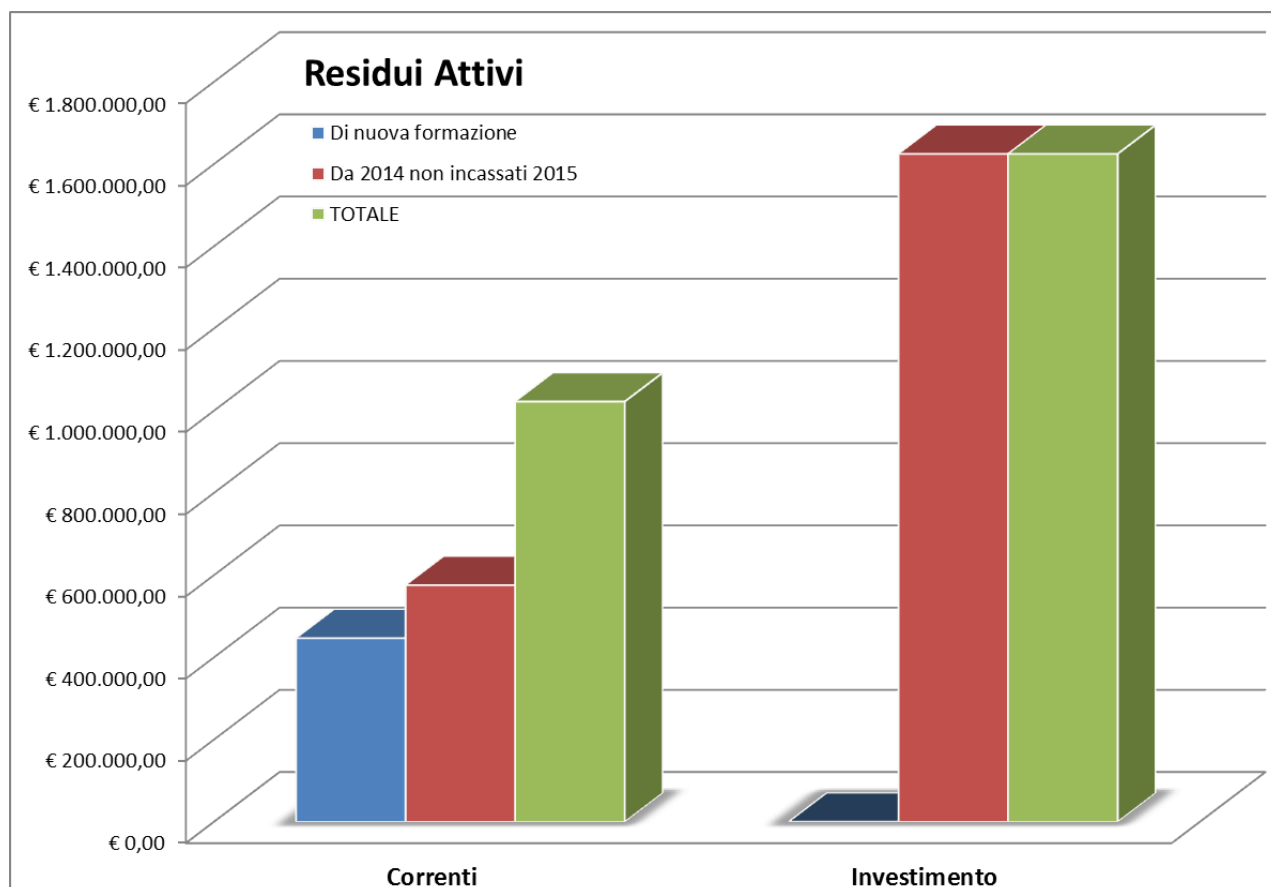
Spese di parte investimento previste in competenza	€ 428.088,00	
Spese di parte investimento impegnate in competenza	€ 396.774,98	Pagati € 64.783,38
Minori spese di parte investimento in competenza impegnate rispetto a quelle previste	€ - 31.313,02	



Gestione economico finanziaria dei residui

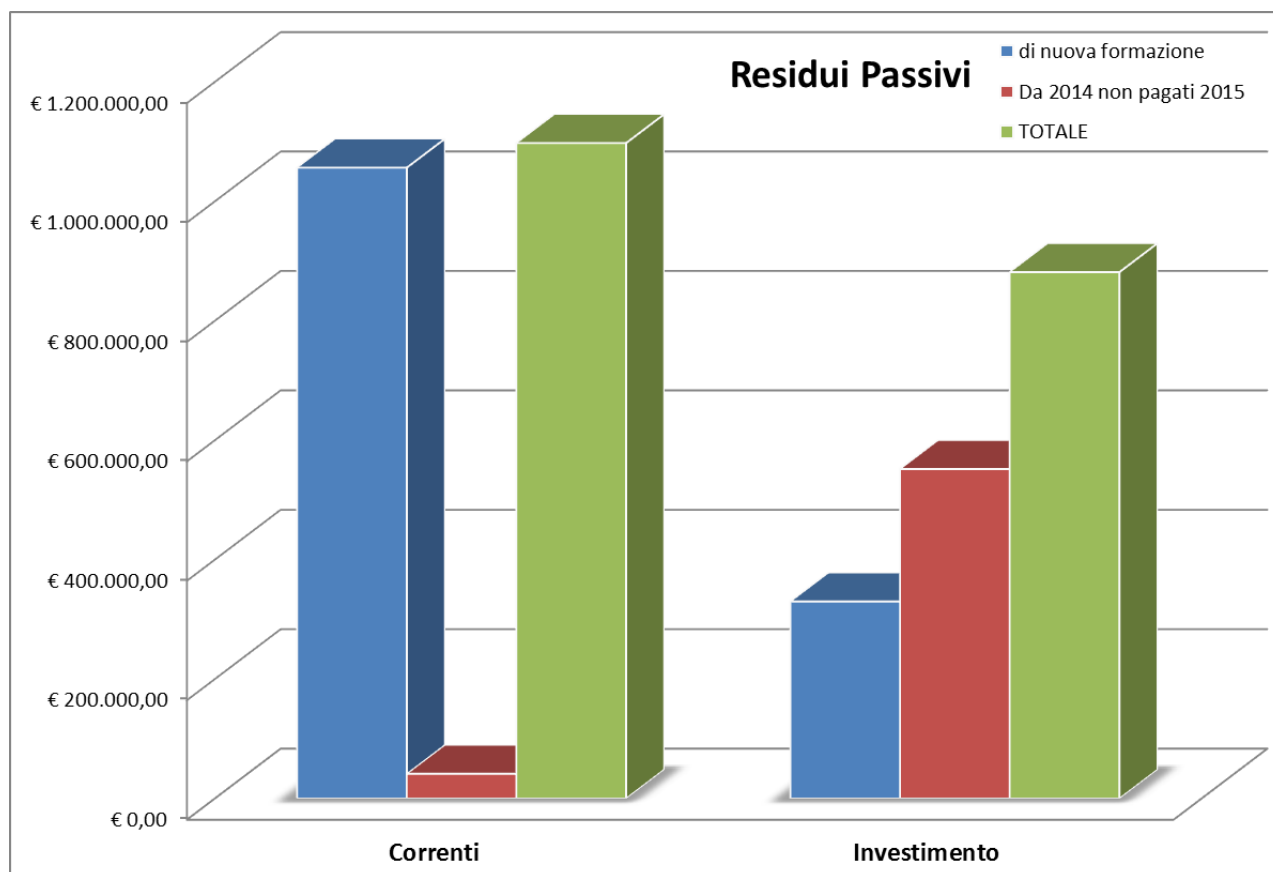
Residui attivi

	Correnti	Investimento
Di nuova formazione	€ 446.555,38	€ 0,00
Da 2014 non incassati 2015	€ 575.641,66	€ 1.624.769,08
TOTALE	€ 1.022.197,04	€ 1.624.769,08
Totale corrente + investimento	€ 2.646.966,12	



Residui passivi

	Correnti	Investimento
di nuova formazione	€ 1.056.290,16	€ 329.740,77
Da 2014 non pagati 2015	€ 41.100,97	€ 551.524,59
TOTALE	€ 1.097.391,13	€ 881.265,36
totale corrente + investimento	€ 1.978.656,49	



I residui attivi 2014 non incassati nell'anno 2015 sono relativi a:

- contributi regionali e statali vincolati all'investimento € 1.624.758,08;
- fondi da incassare nella controversia positiva con la ditta Edilmasi € 234.232,69;
- fatture emesse per locazione residenze nel periodo estivo € 76.485,48;
- rimborsi per crediti IVA 2014 € 156.718,52;
- proventi fatturati non incassati per i servizi alloggi e mensa € 7.768,32;
- fondi dovuti da studenti stranieri per revoca borse studio € 9.422,43;
- addebiti a studenti per rimborso danni € 6.251,60;
- contributi europei assegnati per realizzazione progetto CIVIS III € 84.381,80.

I residui attivi di competenza anno 2015 sono relativi a:

- contributi regionali ed europei in conto funzionamento € 408.812,16;
- rimborsi da Università di Verona per personale comandato € 17.862,41;
- somme accertate nel 2015 e non riscosse entro il 31/12/20015 per proventi dei servizi abitativi e mensa € 19.880,81.

I residui passivi 2014 non pagati nell'anno 2015 sono relativi a:

- spese per l'investimento nei i servizi abitativi (Corte Maddalene) € 542.165,55 e nei servizi amministrativi € 9.359,04;
- spese per il funzionamento dei servizi mensa alloggi e amministrativo € 41.519,93.

I residui passivi di competenza 2015 sono relativi a:

- spese funzionamento dei servizi amministrativi € 69.949,15;
- spese funzionamento del servizio abitativo € 255.126,07;
- spese funzionamento del servizio ristorazione € 483.010,64;
- spese funzionamento nel settore d'intervento altri servizi a studenti € 248.204,30.

I residui passivi formati per l'investimento sono relativi ad impegni di spese assunti per lavori di:

- manutenzione straordinaria presso le mense universitarie € 239.716,79;
- acquisto di attrezzature nei servizi abitativi € 88.023,98;
- acquisto di attrezzatura informatica per gli uffici amministrativi € 2.000,00.

Contenimento della spesa anno 2015 legge del 23/12/2014 n. 190

La gestione economico finanziaria si è attenuta alle disposizioni in materia di contenimento

gestione competenza

Entrate correnti accertate	Spese correnti impegnate	Differenza entrate spese correnti
€ 4.517.683,63	€ 4.115.632,33	€ 402.051,30

Entrate acc. c/investimenti	Spese imp. c/investimenti	Diff. entrate spese c/investimenti
€ 0,00	€ 396.774,98	- € 396.774,98

Totale accertamenti entrate	Totale impegni uscite	Diff. entrate uscite compless.
€ 4.517.683,63	€ 4.512.407,31	€ 5.276,32

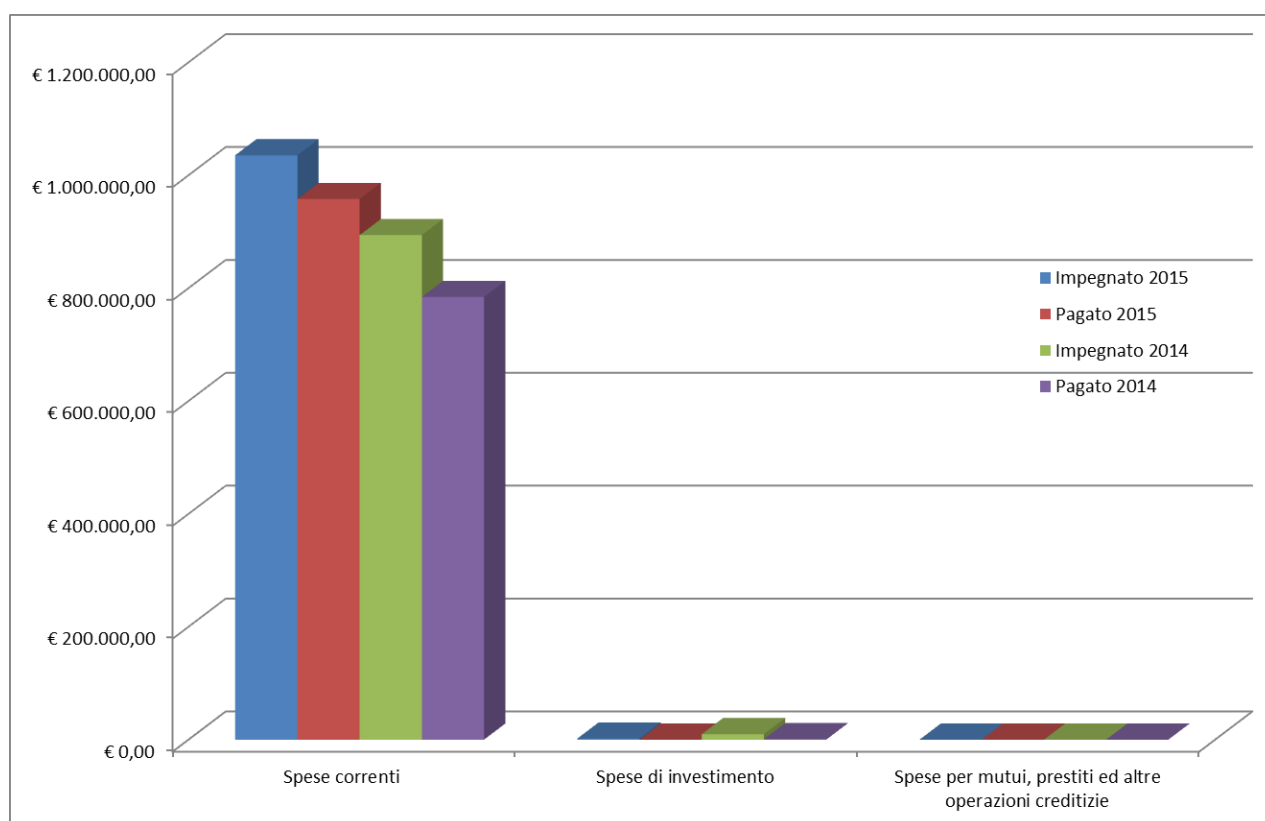
Gestione cassa

Incassi in c/comp.e c/res.	pagamenti in c/comp. e c/residui	Diff. Incassi e pagamenti
€ 6.613.923,74	€ 4.319.105,34	€ 2.294.818,40

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

I servizi istituzionali e generali sono preposti al funzionamento dell'ente in quanto tale. Tra di essi rientrano gli Organi aziendali, il personale, e ogni intervento non direttamente qualificabile quale servizio. Sono, quindi, comprese nell'ambito dei servizi istituzionali e generali anche le spese - non destinate al servizio abitativo o di ristorazione - per investimenti e manutenzioni, l'acquisizione di beni mobili, taluni servizi nonché le utenze.

	Impegnato 2015	Pagato 2015	Impegnato 2014	Pagato 2014
Spese correnti	€ 1.035.359,99	€ 957.789,93	€ 893.817,02	€ 784.191,43
Spese di investimento	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 9.788,83	€ 1.006,98
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.037.359,99	€ 957.789,93	€ 903.605,85	€ 785.198,41



SERVIZI ABITATIVI

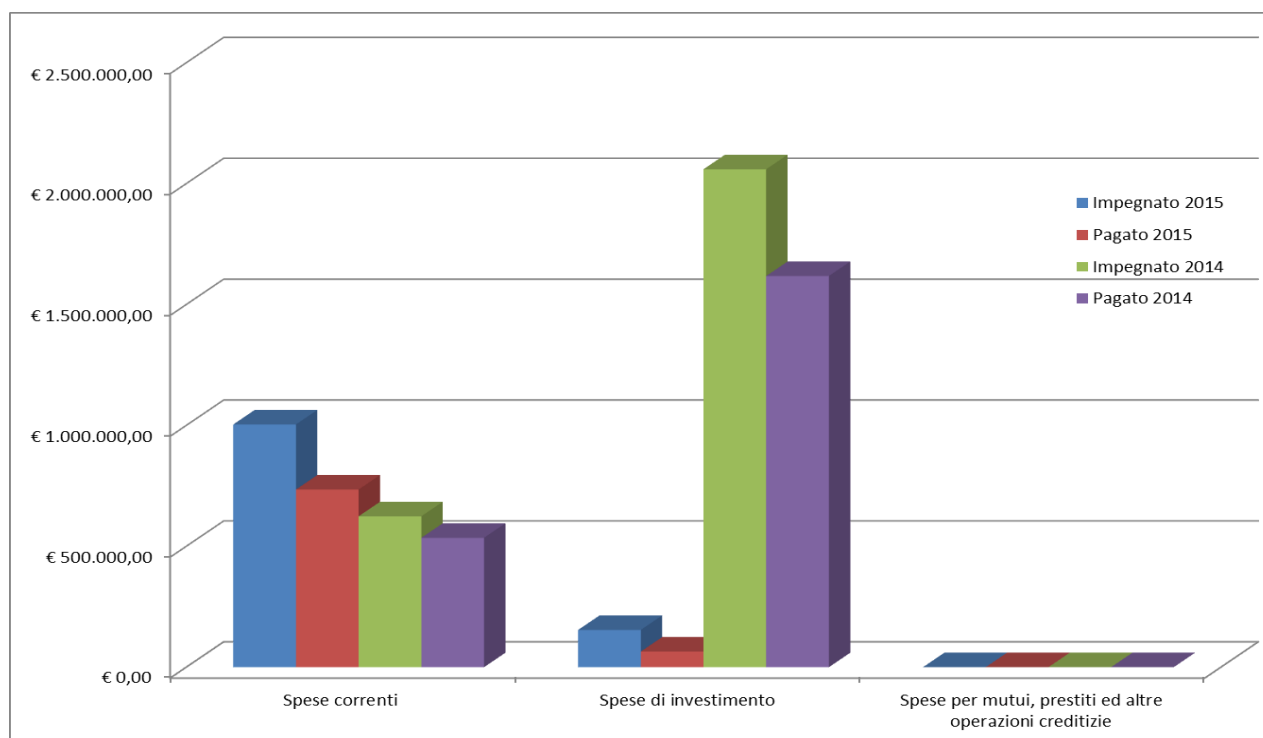
I servizi abitativi hanno quale obiettivo finale la attribuzione del posto letto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

L'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

Il servizio è articolato in una pluralità di attività:

1. procedure di assegnazione dei posti letto,
2. gestione contabile e finanziaria dei posti letto,
3. manutenzione ordinaria e straordinaria dei posti letto,
4. realizzazione e acquisizione dei posti letto.

	Impegnato 2015	Pagato 2015	Impegnato 2014	Pagato 2014
Spese correnti	€ 1.003.964,75	€ 734.829,70	€ 624.209,19	€ 535.250,18
Spese di investimento	€ 154.118,86	€ 64.783,38	€ 2.059.522,06	€ 1.617.864,11
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.158.083,61	€ 799.613,08	€ 2.683.731,25	€ 2.153.114,29

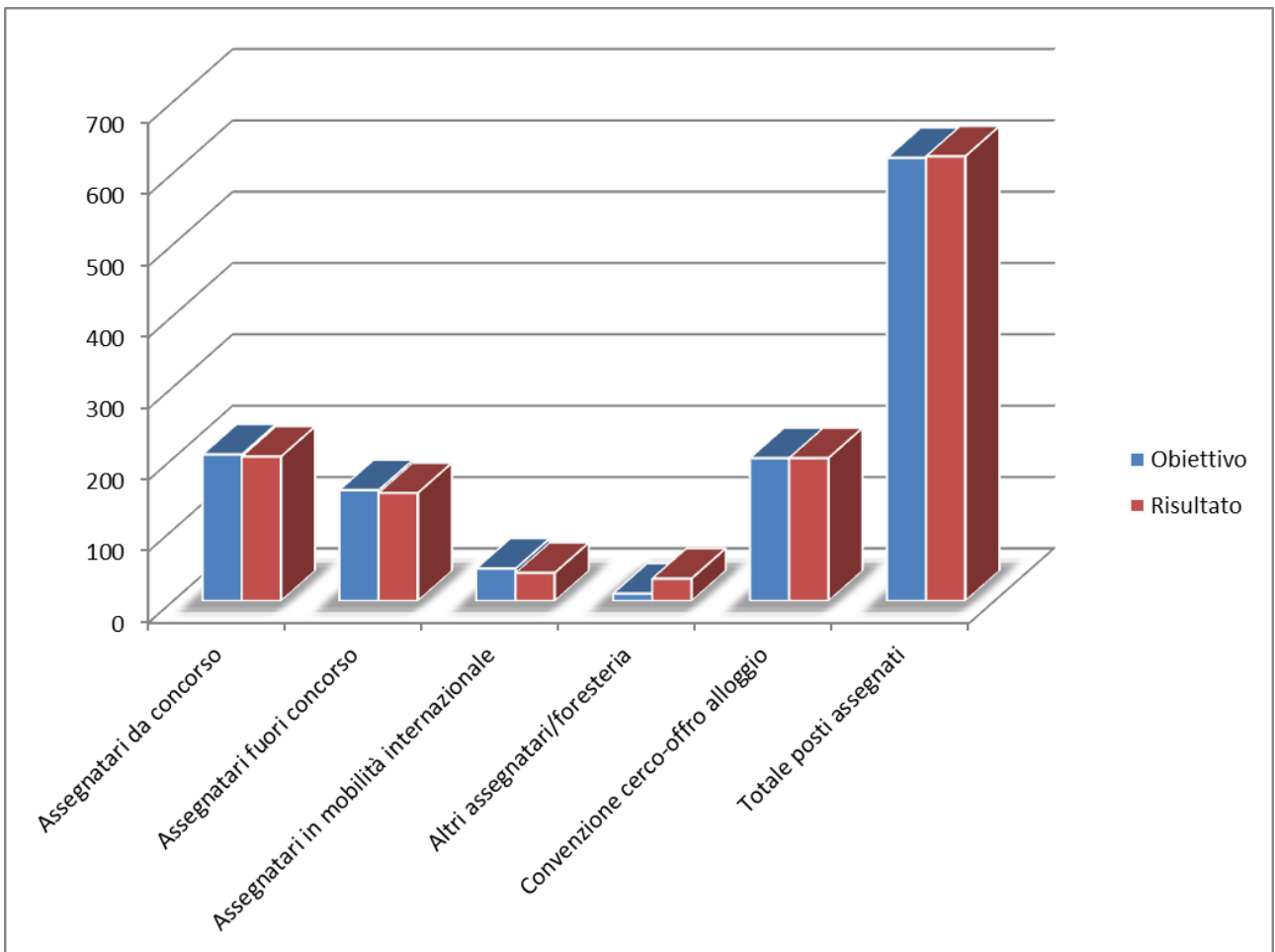
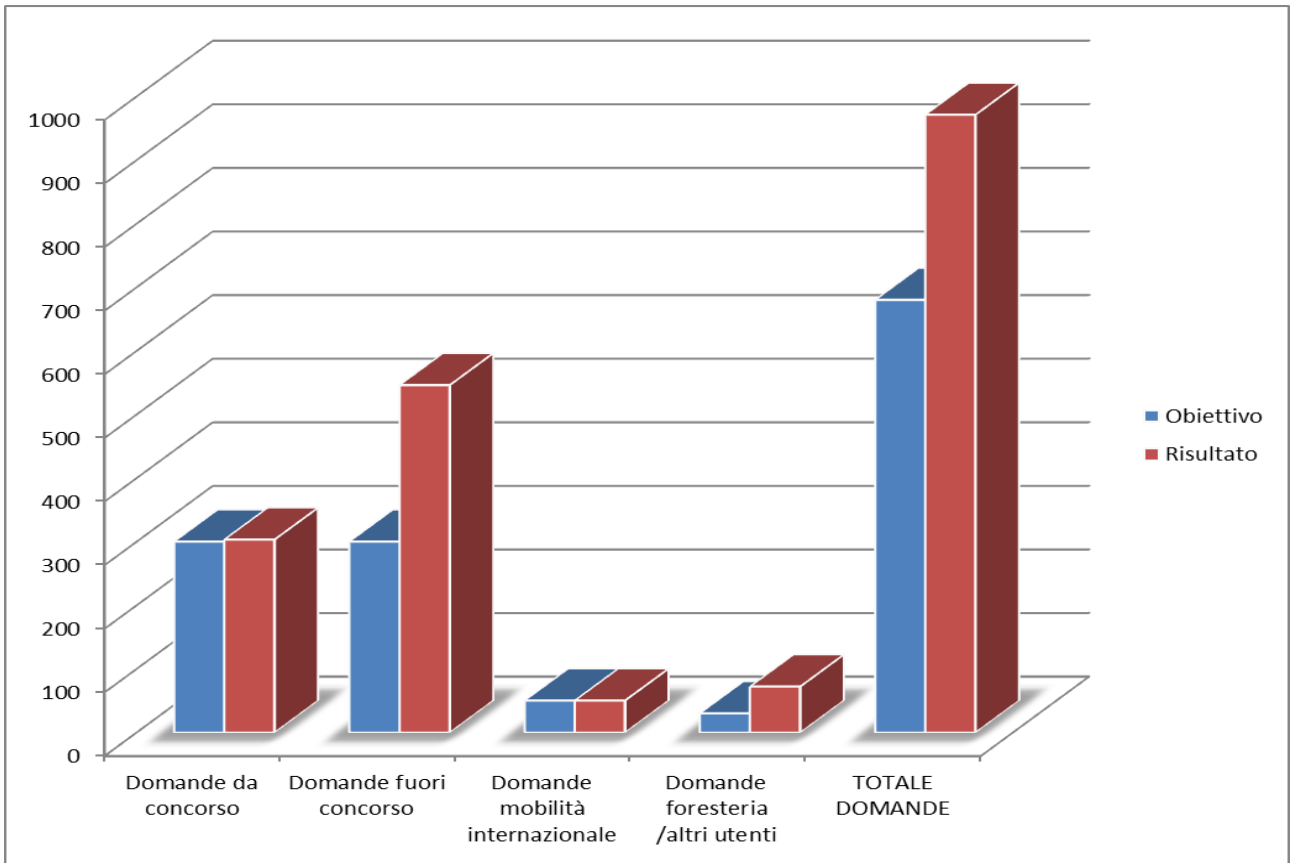


Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 621 posti letto, di cui 421 gestiti direttamente e 200 in convenzione, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, conseguendo i risultati individuati dalle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo	Risultato
Domande da concorso	300	303
Domande fuori concorso	300	546
Domande mobilità internazionale	50	50
Domande foresteria /altri utenti	30	72
TOTALE DOMANDE	680	971

Assegnazioni	Obiettivo	Risultato
Assegnatari da concorso	205	202
Assegnatari fuori concorso	155	151
Assegnatari in mobilità internazionale	45	39
Altri assegnatari/foresteria	10	31
Convenzione cerco-offro alloggio	200	200
Totale posti assegnati	621	623

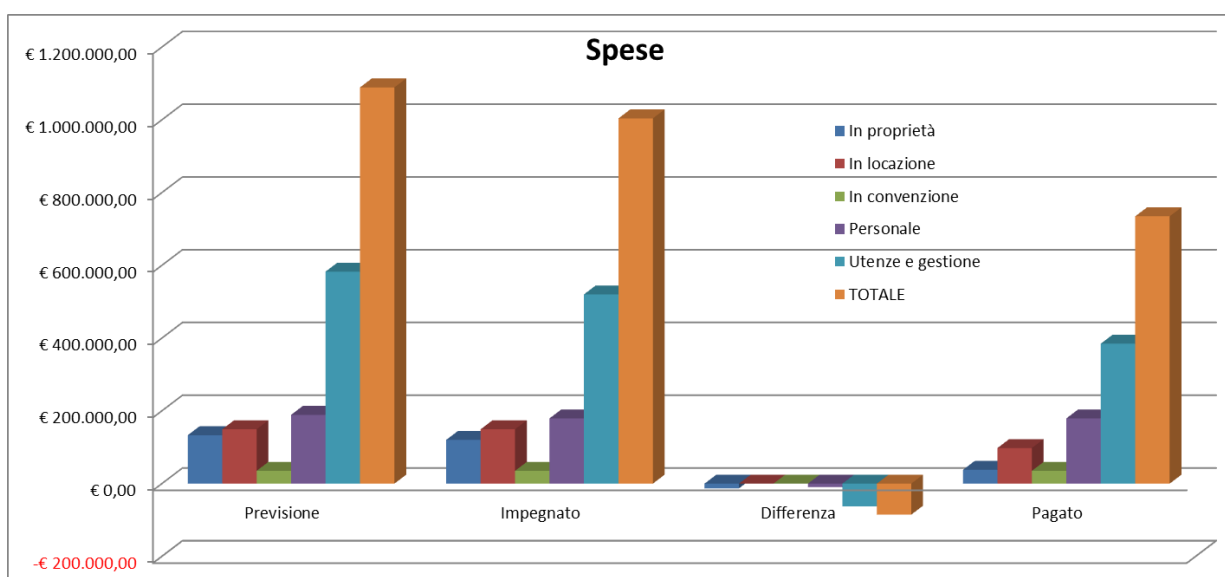
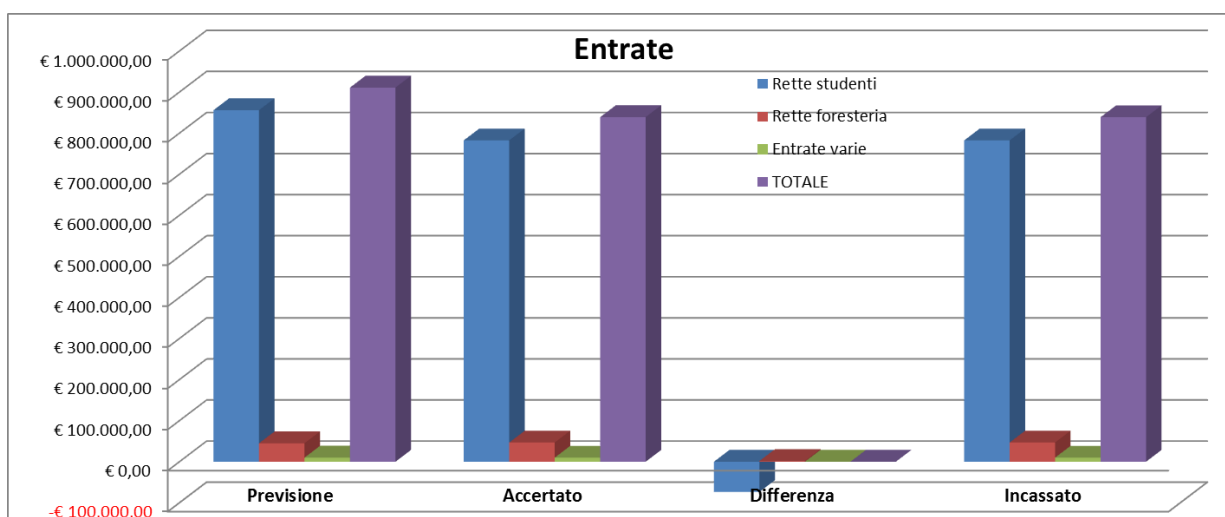


1. Gestione contabile e finanziaria dei posti letto

Il rapporto tra le entrate e le spese derivanti dalla gestione dei posti letto determina i seguenti risultati.

Entrate	Previsione	Accertato	Differenza	Incassato
Rette studenti	€ 856.000,00	€ 782.397,56	-€ 73.602,44	€ 782.157,56
Rette foresteria	€ 45.000,00	€ 46.700,40	+€ 1.700,40	€ 46.700,40
Entrate varie	€ 10.000,00	€ 9.927,20	-€ 72,80	€ 9.927,20
TOTALE	€ 911.000,00	€ 839.025,16	-€ 71.974,84	€ 838.785,16

Spese	Previsione	Impegnato	Differenza	Pagato
In proprietà	€ 133.000,00	€ 120.053,51	-€ 12.946,49	€ 37.893,05
In locazione	€ 149.260,19	€ 149.260,19	-€ 0,00	€ 97.722,01
In convenzione	€ 35.200,00	€ 35.200,00	€ 0,00	€ 35.200,00
Personale	€ 189.000,00	€ 179.266,02	-€ 9.733,98	€ 179.266,02
Utenze e gestione	€ 582.739,81	€ 520.185,03	-€ 62.554,78	€ 384.748,62
TOTALE	€ 1.089.200,00	€ 1.003.964,74	-€ 85.235,25	€ 734.829,70



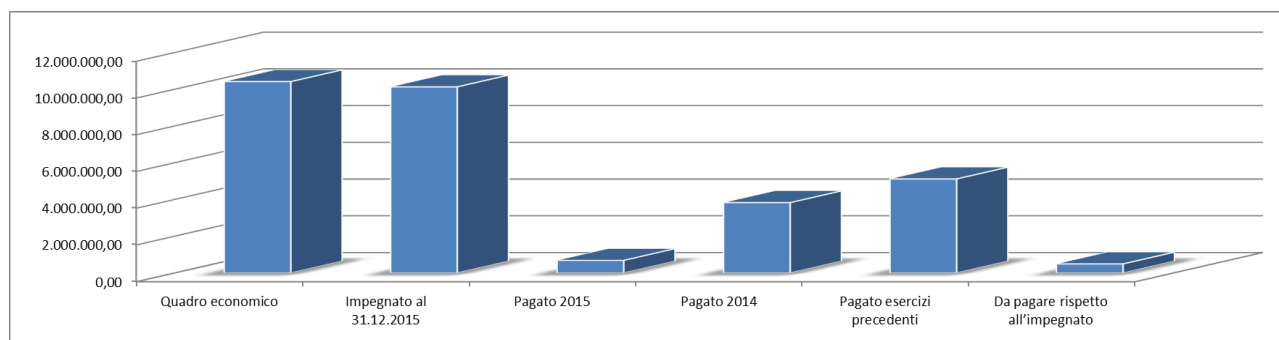
2. Realizzazione e acquisizione di posti letto

L'intervento di ristrutturazione dell'immobile denominato "Corte Maddalene" adibito a struttura polifunzionale per gli studenti dell'Università, con alloggi, aule studio, spazi per attività ricreative e culturali si è concluso nell'anno 2014.

Si riportano i dati economici relativi alla sua realizzazione alla data del 31.12.2015:

Quadro economico	Impegnato al 31.12.2015	Pagato 2015	Pagato 2014	Pagato esercizi precedenti	Da pagare rispetto all'impegnato (*)
10.420.714,42	10.134.905,27	687.185,36	3.830.860,41	5.121.501,94	495.357,56

(*) l'importo si riferisce alle somme dovute ai professionisti e per le quali non è stata ancora ricevuta fattura



L'immobile realizzato è composto di n. 116 posti letto complessivi.

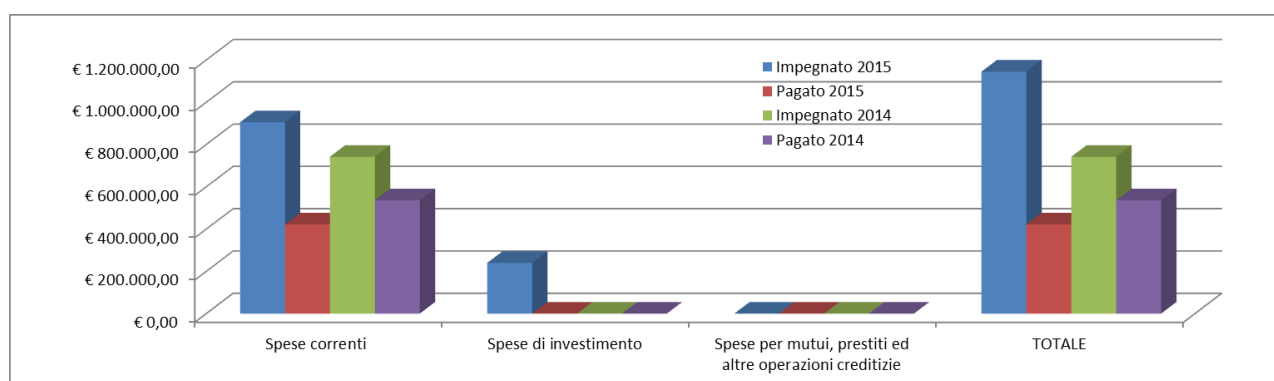
La residenza si completa di:

- 1 sala polifunzionale ricavata nei suggestivi spazi della ex cantina del compendio di mq. 270 circa;
- 7 sale studio di diverse capienze distribuite tra piano terra e piano primo, per totali 185 posti;
- 1 sala riunioni al piano terra accessibile anche dall'esterno, con capienza 30 posti;
- 1 palestra attrezzata per gli ospiti con annessi spogliatoi al piano terra;
- 1 locale infermeria;
- 1 ampia sala soggiorno al piano terra;
- 1 punto di accoglienza per gli ospiti;
- 3 punti ristoro ai piani
- 3 punti di ristoro per la foresteria.

SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione hanno quale obiettivo finale la attribuzione del pasto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

	Impegnato 2015	Pagato 2015	Impegnato 2014	Pagato 2014
Spese correnti	€ 904.525,10	€ 421.837,78	€ 741.778,23	€ 535.713,99
Spese di investimento	€ 239.640,10	€ 00,00	€00,00	€ 00,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0, 00	€ 0,00	€ 0, 00
TOTALE	€ 1.144.165,20	€ 421.837,78	€ 741.778,23	€ 535.713,99



Dal 1 agosto 2015 si è proceduto a nuovo affidamento del servizio. A seguito della relativa procedura, i costi per pasto a carico dell'Azienda sono modificati come di seguito:

	Costo pasto IVA esclusa			corrispettivo per lo svolgimento di attività commerciale
	Intero	Ridotto	Mini	
Precedente gestione (fino al 31.07.2016)	5,018	3,970	2,963	0,00
Attuale gestione (dal 01.08.2016)	5,990	4,790	3,590	70.100,00 IVA esclusa

Nel corso del 2014 l'ESU ha attivato nuove procedure di erogazione del servizio di ristorazione presso le sedi di Vicenza (Fondazione Universitaria di Vicenza) e di Verona (studenti Dipartimento di Giurisprudenza e Accademia di Belle Arti), proseguendo anche l'erogazione attivata nel 2013 per le sedi esterne di Scienze Infermieristiche a Legnago e Vicenza, che consentono ai frequentanti l'accesso al servizio con le medesime modalità

garantite presso i ristoranti “S. Francesco” e “Le Grazie”.

Così come per il servizio abitativo, l’obiettivo generale prefissato è quello di garantire l’erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

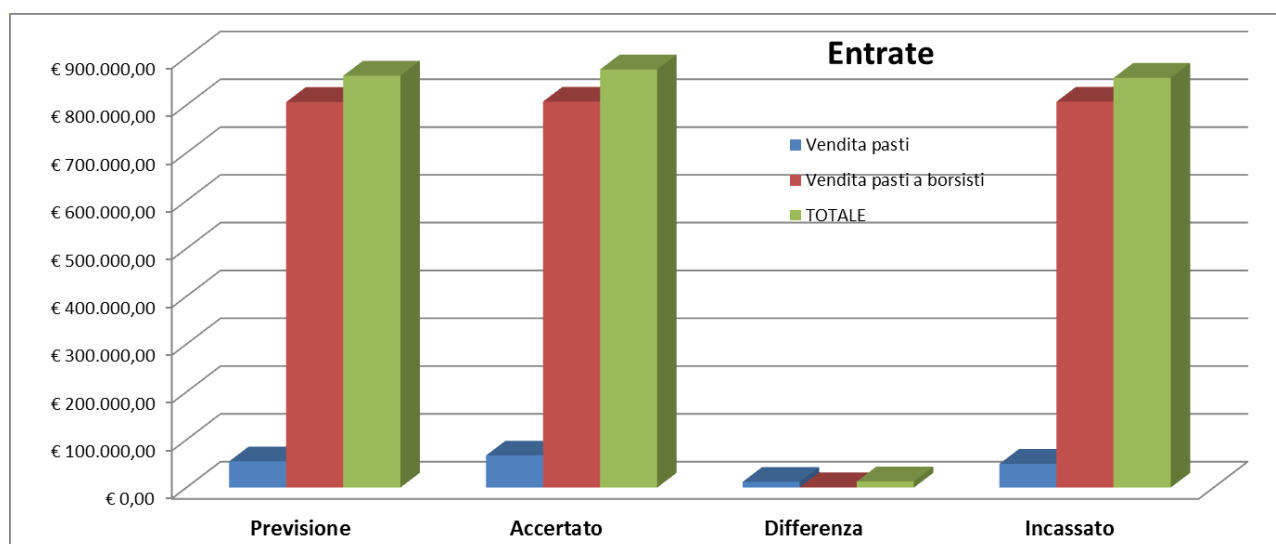
I parametri di analisi utilizzati sono i seguenti:

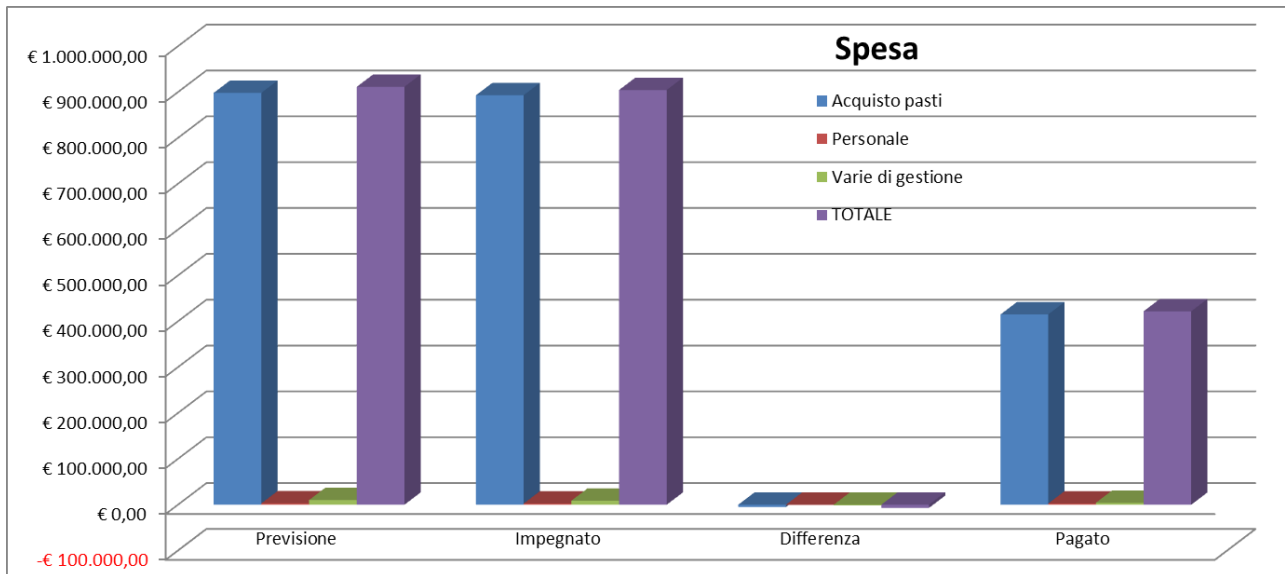
- Rapporto tra le entrate conseguenti alla vendita dei pasti e le spese sostenute per l’erogazione del servizio e determinazione della differenza negativa;
- Raffronto numero e tipologia pasti erogati nel periodo 2014/2015.

Le seguenti tabelle e rappresentazioni grafiche illustrano il rapporto tra le entrate e i costi sostenuti e le entrate

ENTRATA	Previsione	Accertato	Differenza	Incassato
Vendita pasti	€ 55.000,00	€ 61.445,67	+€ 6.445,67	€ 49.739,34
Vendita pasti a borsisti	€ 806.577,93	€ 807.446,86	+€ 868,93	€ 807.446,89
TOTALE	€ 861.577,93	€ 868.892,53	+€ 7.314,60	€ 857.186,23

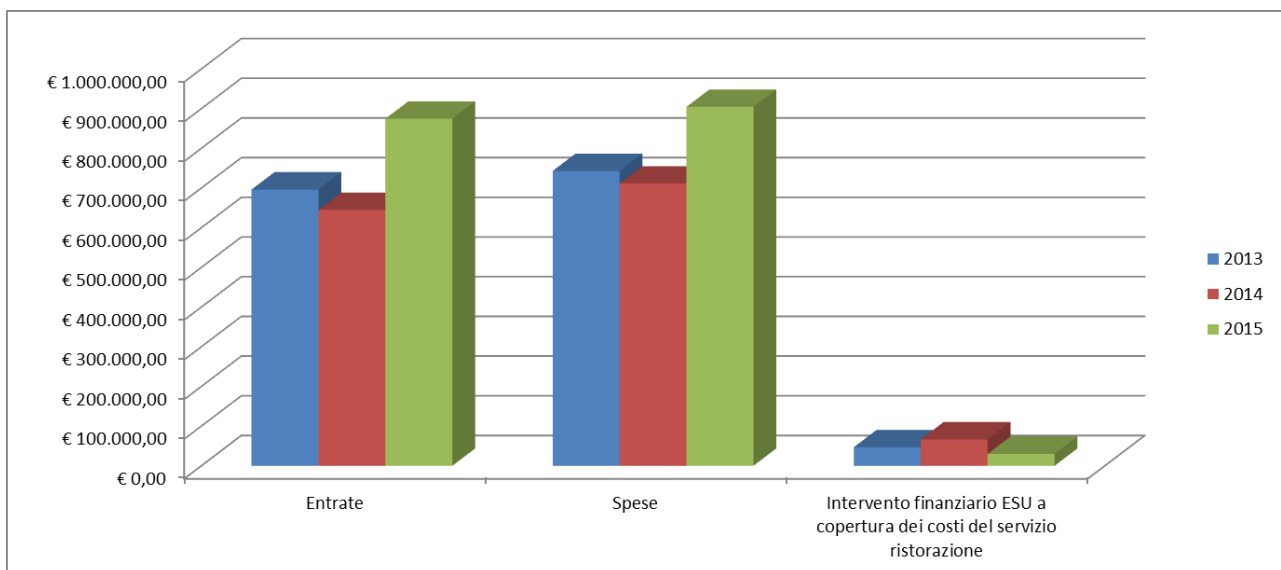
SPESA	Previsione	Impegnato	Differenza	Pagato
Acquisto pasti	€ 898.310,00	€ 893.095,31	-€ 5.124,69	€ 414.975,69
Personale	€ 3.000,00	€ 2.568,09	-€ 431,91	€ 2.568,09
Varie di gestione	€ 10.190,00	€ 8.861,70	-€ 1.328,30	€ 4.294,00
TOTALE	€ 911.500,00	€ 904.525,10	-€ 6.974,90	€ 421.837,78





La tendenza al progressivo miglioramento del rapporto tra entrate e costi, che ripete all'incirca gli stessi risultati degli scorsi anni, evidenziando un proporzionale incremento tanto delle entrate quanto delle spese, è illustrato dalla seguente tabella.

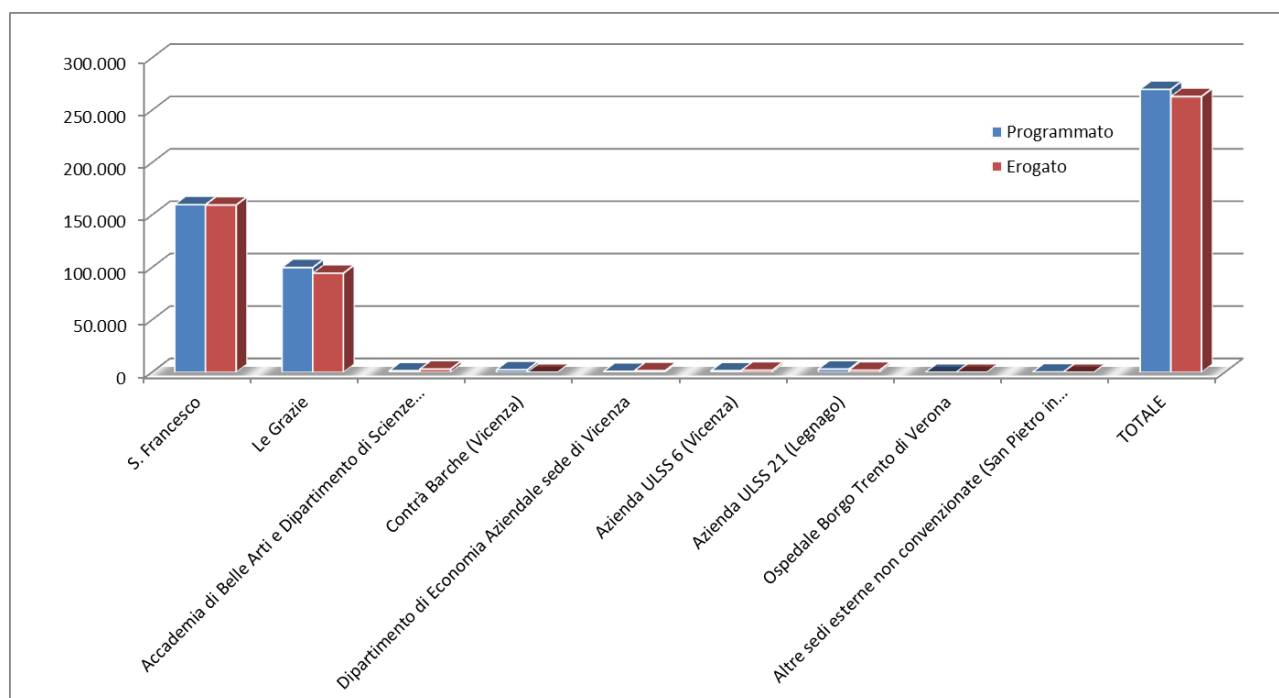
	2013	2014	2015
Entrate	€ 696.233,09	€ 644.804,12	€ 868.892,53
Spese	€ 743.009,96	€ 711.333,70	€ 904.525,10
Intervento finanziario ESU a copertura dei costi del servizio ristorazione	€ 46.776,87	€ 66.529,58	€ 35.632,57



Ulteriore elemento di analisi è quello relativo all'andamento ed alla tipologia dei pasti erogati nel 2015.

I dati del servizio di ristorazione per l'esercizio 2015, raffrontati con il numero dei pasti programmati sono evidenziati nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Programmato	Erogato
S. Francesco	160.000	159.631
Le Grazie	100.000	94.586
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche	1.500	3.096
Contrà Barche (Vicenza)	2.500	0
Dipartimento di Economia Aziendale sede di Vicenza	1.000	1.569
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	1.500	2.062
Azienda ULSS 21 (Legnago)	3.100	2.129
Ospedale Borgo Trento di Verona	50	0
Altre sedi esterne non convenzionate (San Pietro in Cariano, Borgo Venezia, Rovereto, Trento)	350	105
TOTALE	270.000	263.178



L'entità dell'intervento finanziario dell'ESU a copertura della differenza negativa tra le entrate complessive e le spese complessive, divisa per il numero di pasti erogati, determina il valore economico dell'intervento finanziario dell'ESU per singolo pasto.

	2013	2014	2015
Pasti erogati	285.867	273.736	263.178
Intervento finanziario ESU a copertura dei costi del servizio ristorazione per singolo pasto	€ 0,16	€ 0,24	€ 0,13

Le successive tabelle indicano, complessivamente e analiticamente, ove il servizio di ristorazione è monitorato tramite procedure informatiche, l'andamento della erogazione e delle tipologia di pasti nel periodo 2013/2015.

RIEPILOGO COMPLESSIVO SERVIZIO RISTORAZIONE ESU DI VERONA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	TOT
2013	24.224	24.231	36.892	29.755	30.800	22.967	14.580	1.846	9.979	33.687	33.257	23.649	285.867	2013
2014	21.287	24.735	36.711	28.114	27.364	19.349	14.678	3.596	8.896	33.928	32.830	21.977	273.465	2014
2015	19.006	22.532	37.733	29.197	27.400	20.376	14.879	1.751	8.213	30.243	32.435	19.308	263.178	2015

MENSA "SAN FRANCESCO" - VERONETTA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	SF
2013	13.922	14.786	23.051	18.780	18.071	13.565	7.823	1.843	5.549	20.821	19.886	13.960	172.057	2013
2014	12.716	14.507	22.091	16.943	16.552	12.081	8.516	3.024	5.626	21.223	20.007	13.120	166.406	2014
2015	11.534	14.094	23.198	18.262	17.185	12.952	9.334	1.725	5.229	18.130	17.978	10.010	159.631	2015

MENSA "LE GRAZIE" - BORGO ROMA

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	BR
2013	10.302	9.445	13.841	10.739	12.058	8.576	6.338	-	4.384	12.049	12.394	9.007	109.133	2013
2014	8.385	9.314	13.231	10.114	9.725	6.496	5.632	499	3.170	11.440	11.329	7.973	97.308	2014
2015	7.148	7.536	12.925	9.929	9.332	6.829	5.207	-	2.884	11.092	13.129	8.575	94.586	2015

MENSA INFERMIERISTICA VICENZA (OSP. SAN BORTOLO)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	VI
2013	-	-	-	16	167	291	46	-	28	204	377	302	1.431	2013
2014	16	568	699	196	210	129	107	35	48	99	183	126	2.416	2014
2015	74	252	410	114	190	135	51	5	39	144	336	312	2.062	2015

MENSA INFERMIERISTICA LEGNAGO (OSP. MATER SALUTIS)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE
2013	-	-	-	220	504	535	373	3	18	613	600	380	3.246	2013
2014	170	346	520	390	593	516	352	-	14	391	431	286	4.009	2014
2015	75	141	255	263	366	270	204	-	18	191	250	96	2.129	2015

MENSA ABA/GIURISPRUDENZA VERONA (MARKAS)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	MK
2014	-	-	170	320	145	59	25	-	5	425	614	243	2.006	2014
2015	94	407	639	431	159	87	24	1	14	450	545	245	3.096	2015

MENSA FOND. UNIV. VICENZA (CONCHIGLIA D'ORO)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	FU
2014	-	-	-	151	139	68	46	38	33	350	266	229	1.320	2014
2015	81	102	306	198	168	103	59	20	29	236	197	70	1.569	2015

Altre sedi esterne non convenzionate

totale 105 2015

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

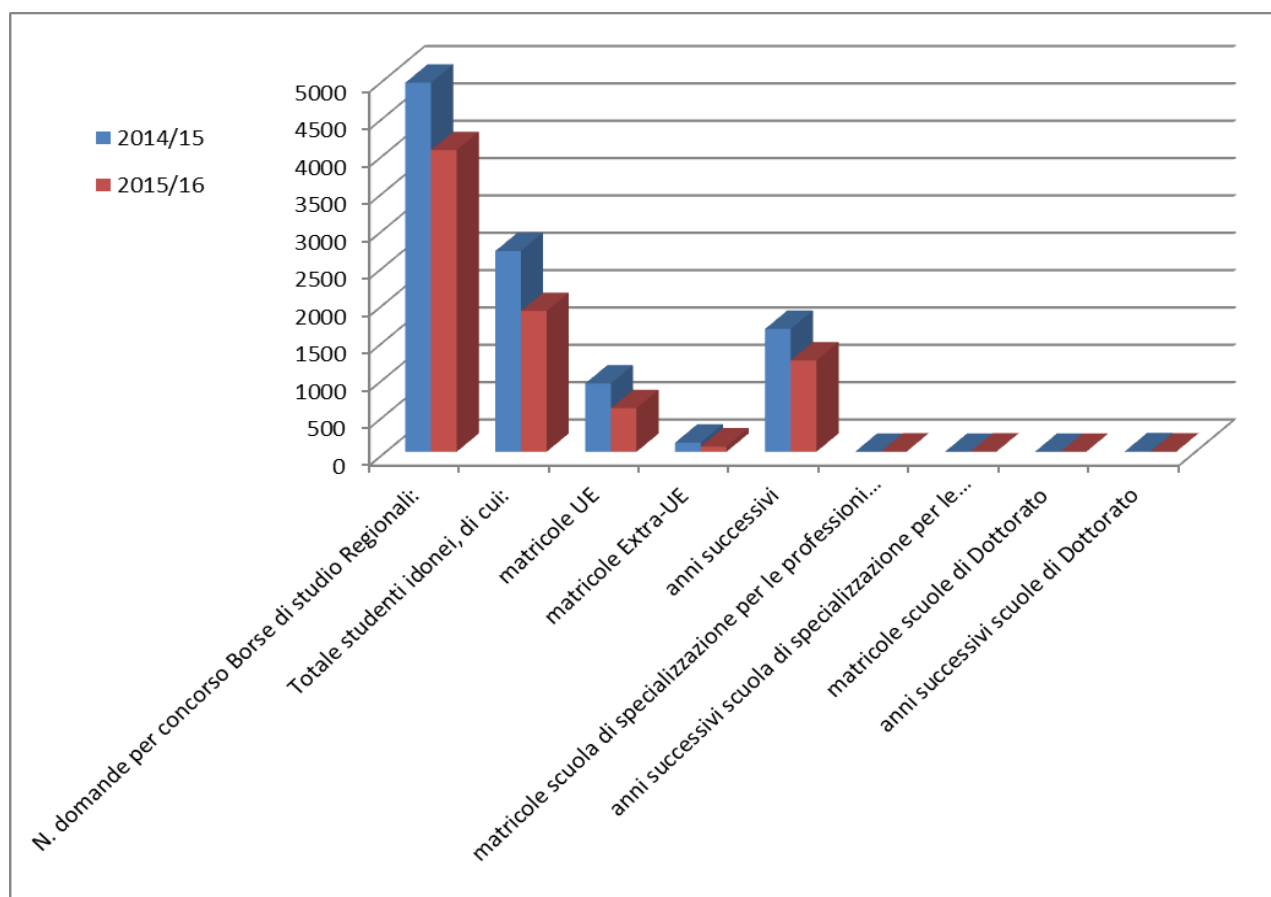
Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2015 ha garantito agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

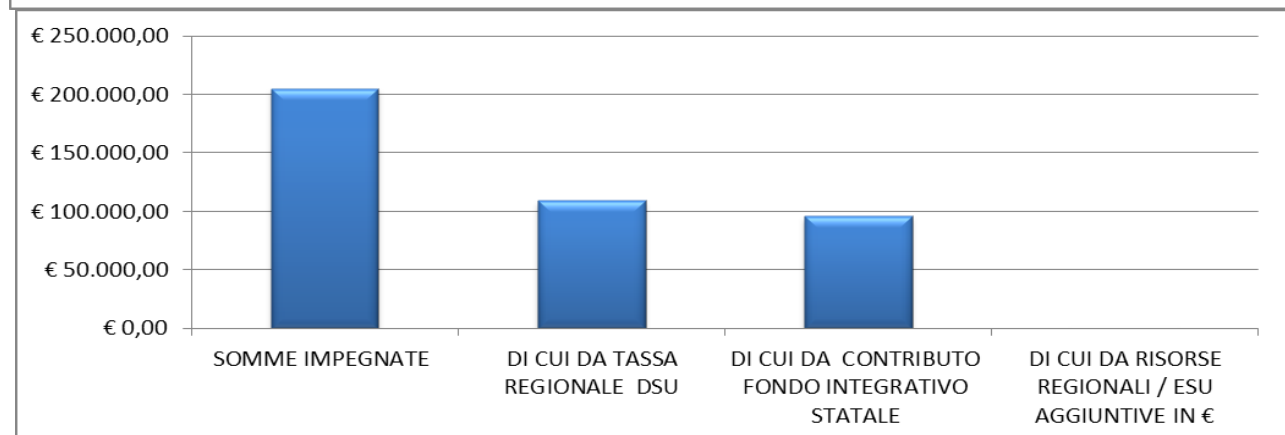
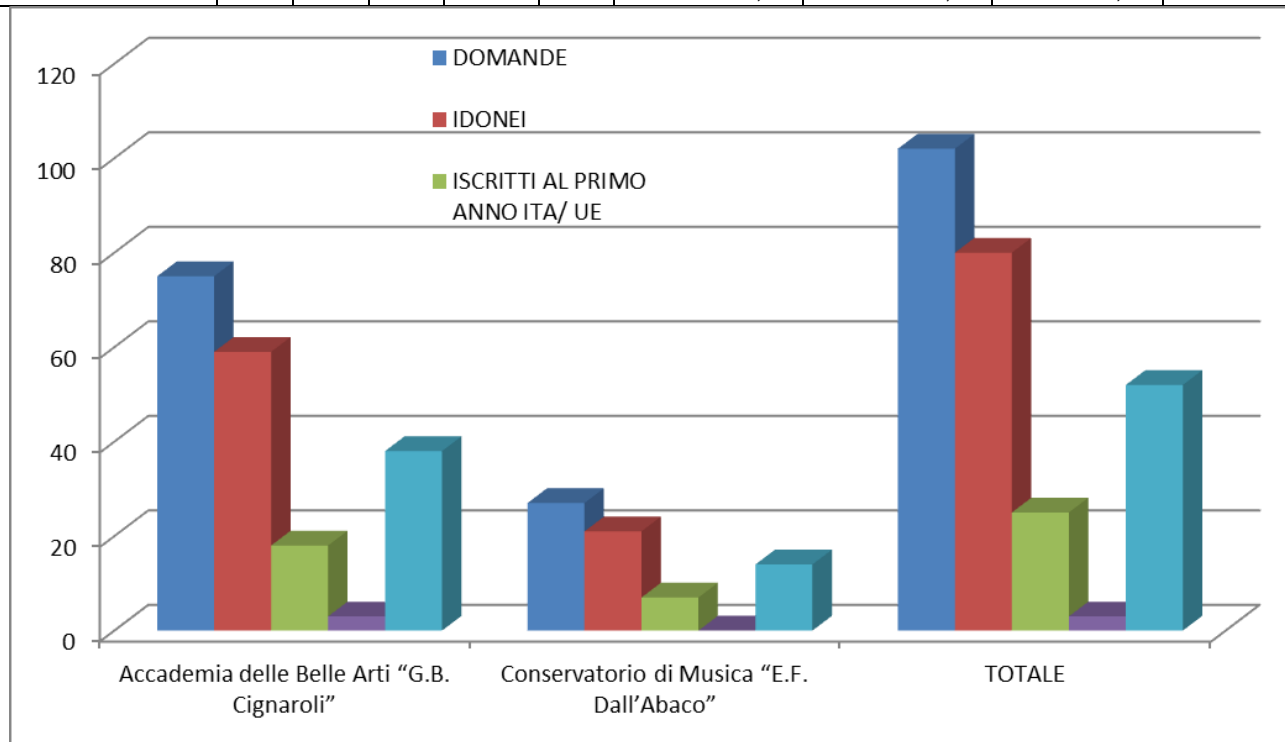
(Dati forniti dall'Università degli Studi di Verona)

Descrizione	2014/15	2015/16
N. domande per concorso Borse di studio Regionali:	4941	4039
Totale studenti idonei, di cui:	2687	1884
matricole UE	914	583
matricole Extra-UE	123	71
anni successivi	1645	1224
matricole scuola di specializzazione per le professioni legali	0	1
anni successivi scuola di specializzazione per le professioni legali	0	4
matricole scuole di Dottorato	0	0
anni successivi scuole di Dottorato	5	1



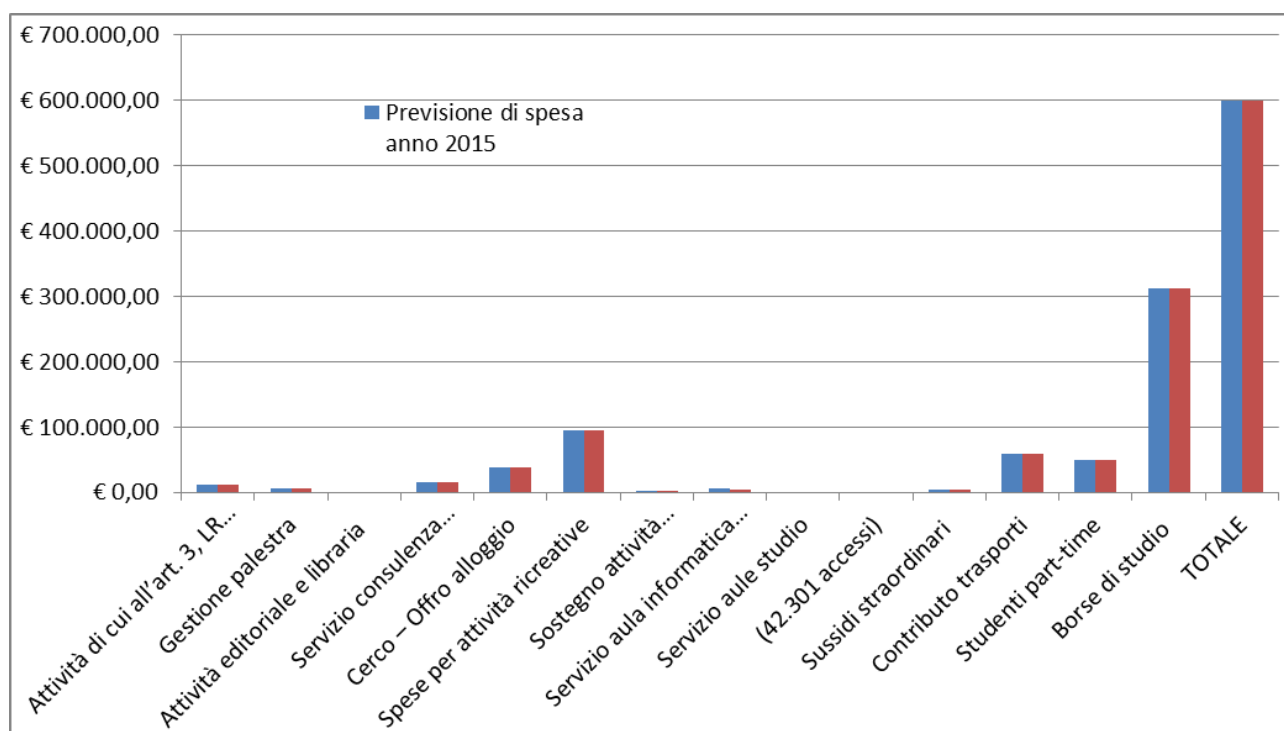
BORSE DI STUDIO REGIONALI – ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO MUSICALE
L'ESU ha gestito le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli
studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco"
secondo la seguente TABELLA.

ISTITUTO	DOMANDE	IDONEI	ISCRITTI AL PRIMO ANNO ITA/ UE	ISCRITTI AL PRIMO ANNO EXTRA UE	ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI	SOMME IMPEGNATE	DI CUI DA TASSA REGIONALE DSU	DI CUI DA CONTRIBUTO FONDO INTEGRATIVO STATALE	DI CUI DA RISORSE REGIONALI / ESU AGGIUNTIVE IN €
Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli"	75	59	18	3	38	€ 145.219,20	€ 78.086,04	€ 95.805,12	0
Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco"	27	21	7	0	14	€ 59.689,61	€ 31.017,65		
TOTALE	102	80	25	3	52	€ 204.908,81	€ 109.103,69	€ 95.805,12	0



Gli altri interventi sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Soggetto attuatore dell'intervento	Tipologia di intervento	Previsione di spesa anno 2015	Somma impegnata anno 2015
Associazioni ed organismi universitari	Attività di cui all'art. 3, LR 8/98 ⁽¹⁾	€ 11.189,79	€ 11.189,74
CUS	Gestione palestra	€ 6.400,00	€ 6.400,00
CUSL	Attività editoriale e libraria	€ 0,00	€ 0,00
ESU	Servizio consulenza psicologica ⁽²⁾	€ 15.000,00	€ 14.950,52
ISU	Cerco – Offro alloggio	€ 38.200,00	€ 38.184,79
Associazioni operanti sul territorio	Spese per attività ricreative	€ 94.400,00	€ 94.400,00
Dipartimenti Universitari	Sostegno attività didattiche ⁽³⁾	€ 1.500,00	€ 1.500,00
ESU	Servizio aula informatica (9.345 accessi)	€ 5.400,00	€ 5.305,54
ESU	Servizio aule studio (42.301 accessi)	€ 0,00	€ 0,00
ESU	Sussidi straordinari	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ESU	Contributo trasporti	€ 60.000,00	€ 59.947,70
ESU	Studenti part-time	€ 50.560,00	€ 50.560,00
ESU	Borse di studio	€ 312.890,00	€ 312.675,44
		€ 600.539,79	€ 600.113,73



RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è assoggettata alla normativa statale e regionale in materia, pertanto, con le seguenti limitazioni:

- art. 1 comma 557 e comma 557-quater Legge 296/2006. Riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011 – 2012 - 2013 al fine di concorrere a salvaguardare gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal patto di stabilità interno (ora stabiliti dai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, legge di stabilità, come disposto dal comma 762);
- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (Corte dei Conti Liguria, deliberazione n. 80 del 21.12.2015. Parametro di riferimento cui va commisurata la riduzione richiesta dall'art. 1, c. 557, lett. a), della legge 296/2006 è l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti nel triennio 2011 – 2012 – 2013);
- art. 3, c. 5, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Assunzioni di personale nel limite delle percentuali di spesa di seguito indicate rispetto alle cessazioni dell'anno precedente:

- nel 2014 e 2015	60%	
- nel 2016 e 2017	80%	*****
- dal 2018	100%	*****

Dal 2014 è consentito il cumulo triennale delle risorse.

***** Con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità), art. 1, comma 228, i predetti limiti per il personale di qualifica non dirigenziale sono stati così modificati:

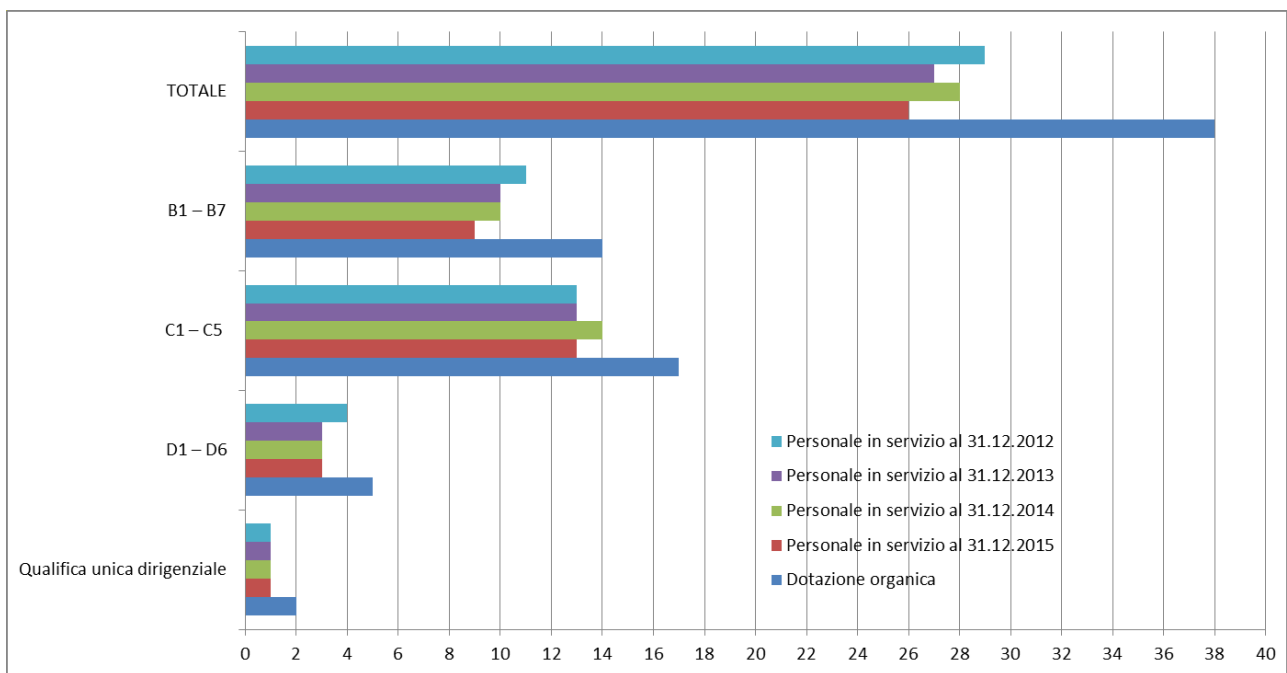
- nel 2016 e 2017	25%
- dal 2018	25%

- art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e s. m. e i. A decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

La sopra indicata normativa determina uno stato di criticità destinata ad aumentare progressivamente, come dimostra il raffronto tra la vigente dotazione organica e il personale effettivamente in servizio nel quadriennio 2012/2015, che evidenzia una carenza di personale in servizio al 31.12.2015 del 31,58 % rispetto alla dotazione

organica.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2015	Personale in servizio al 31.12.2014	Personale in servizio al 31.12.2013	Personale in servizio al 31.12.2012
Qualifica unica dirigenziale	2	1	1	1	1
D1 – D6	5	3	3	3	4
C1 – C5	17	13	14	13	13
B1 – B7	14	9	10	10	11
TOTALE	38	26	28	27	29



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2016

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La programmazione della gestione economico finanziaria, che utilizza quali macro parametri di riferimento i dati del bilancio di previsione, è suddivisa in:

- entrate e spese,
- competenza corrente e competenza investimenti.

Gestione economico finanziaria di competenza – corrente

entrate correnti previste in competenza	proprie	€ 2.024.917,28
	dalla Regione Veneto	€ 2.220.000,00
	da altri enti	€ 85.000,00
TOTALE		€ 4.329.917,28

spese correnti previste in competenza	€ 4.104.917,28
---------------------------------------	----------------

Gestione economico finanziaria di competenza – investimenti

entrate di parte investimento previste in competenza	dallo Stato	€ 0
	dalla Regione Veneto	€ 0
	da altri enti	€ 0

spese di parte investimento previste in competenza	€ 225.000,00
--	--------------

La programmazione della gestione economico finanziaria si attiene alle disposizioni in materia di contenimento della spesa nel rispetto del principio del saldo finanziario non negativo, ai sensi del comma 710, art. 1, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

I servizi istituzionali e generali sono preposti al funzionamento dell'ente in quanto tale. Tra di essi rientrano gli Organi aziendali, il personale, e ogni intervento non direttamente qualificabile quale servizio. Sono, quindi, comprese nell'ambito dei servizi istituzionali e generali anche le spese - non destinate al servizio abitativo o di ristorazione - per investimenti e manutenzioni, l'acquisizione di beni mobili, taluni servizi nonché le utenze.

	Previsione 2016
Spese correnti	€ 1.141.449,30
Spese di investimento	€ 17.880,32
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0
TOTALE	€ 1.159.329,62

Obiettivi 2016

Progetto pluriennale per la ricognizione e l'inventario dei beni mobili.
Inventario beni nella sede amministrativa e nelle mense Le Grazie e San Francesco.
Gestione della residenza di Corte Maddalene

SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi hanno quale obiettivo finale la attribuzione del posto letto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

L'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

Il servizio è articolato in una pluralità di attività:

1. procedure di assegnazione dei posti letto,
2. gestione contabile e finanziaria dei posti letto,
3. manutenzione ordinaria e straordinaria dei posti letto,
4. realizzazione e acquisizione dei posti letto.

	Previsione 2016
Spese correnti	€ 1.139.546,19
Spese di investimento	€ 157.800,88
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0
TOTALE	€ 1.297.347,07

1. Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 423 posti letto, tutti gestiti direttamente, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo la programmazione individuata nelle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo 2016
Domande da concorso	300
Domande fuori concorso	200
Domande mobilità internazionale	50
Domande foresteria /altri utenti	30
TOTALE	580

Assegnazioni	Obiettivo 2016
Assegnatari da concorso	205
Assegnatari fuori concorso	155
Assegnatari in mobilità internazionale	45
Altri assegnatari/foresteria	16
TOTALE	421

2. Gestione contabile e finanziaria dei posti letto

Il rapporto tra le entrate e le spese derivanti dalla gestione dei posti letto determina i seguenti risultati.

Entrate	Previsione 2016
Rette studenti	€ 855.000,00
Rette foresteria	€ 45.000,00
Entrate varie	€ 5.000,00
TOTALE	€ 905.000,00

Spese	Previsione 2016
In proprietà	€ 134.000,00
In locazione	€ 159.260,19
In convenzione	€ 35.200,00
Personale	€ 189.000,00
Utenze e gestione	€ 622.076,00
TOTALE	€ 1.139.536,19

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei posti letto: è prevista la realizzazione di interventi atti a mantenere e migliorare le strutture.
- realizzazione e acquisizione dei posti letto: nel corso del 2016 non è prevista la realizzazione né l'acquisizione di posti letto.

SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione hanno quale obiettivo finale la attribuzione del pasto con priorità agli aventi diritto. Rientrano, pertanto, in tale voce tutte le attività, comportanti spese correnti o di investimento a ciò indirizzate.

	Previsioni 2016
Spese correnti	€ 863.500,00
Spese di investimento	€ 45.000,00
Spese per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€ 0,00
TOTALE	€ 908.500,00

Così come per il servizio abitativo, l'obiettivo generale prefissato è quello di garantire l'erogazione del servizio riducendo al minimo la differenza negativa (fisiologica) tra le entrate e le spese.

I parametri di riferimento utilizzati sono i seguenti:

- Rapporto tra le entrate conseguenti alla vendita dei pasti e le spese sostenute per l'erogazione del servizio e determinazione della differenza negativa;
- Raffronto numero e tipologia pasti erogati nel periodo 2011/2014.

Le seguenti tabelle evidenziano il rapporto tra le entrate e i costi sostenuti e le entrate

Entrate	Previsione 2016	Spese	Previsione 2016
Vendita pasti	€ 55.000,00	Acquisto pasti	€ 863.000,00
Vendita pasti a borsisti	€ 806.579,93	Personale	€ 0,00
TOTALE	€ 861.579,93	TOTALE	€ 863.000,00

Ulteriore parametro di programmazione è quello relativo all'andamento ed alla tipologia dei pasti erogati da riportare in sede di relazione alle annualità precedenti .

La previsione dei dati del servizio di ristorazione per l'anno 2016, è evidenziata nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Previsione numero pasti erogati - 2016
S. Francesco	165.000
Le Grazie	95.000
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche	2.500
Dipartimento di Economia Aziendale (Vicenza)	1.500
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	2.000
Azienda ULSS 21 (Legnago)	2.000
Ospedale Borgo Trento di Verona	50
Altre sedi esterne non convenzionate: San Pietro in Cariano, Borgo Venezia, Rovereto, Trento	100
TOTALE	268.150

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2016 eroga agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 199, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI

ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO DI MUSICA

L'ESU gestisce le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco".

	Previsione di spesa 2016
Accademia delle Belle Arti "Cignaroli"	135.000,00
Conservatorio di Musica "Dall'Abaco"	56.000,00
TOTALE	191.000,00

Gli altri interventi programmati sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Previsione 2016
Corso di Orientamento al Lavoro e Scuola di Autoimprenditoria	Gestione diretta	€ 19.600,00
Palestra residenza Borgo Roma: corsi di Step, Tonificazione muscolare e Balli di Gruppo	Centro Universitario Sportivo di Verona	€ 7.000,00
Servizio assistenza psicologica	Contratto di servizio	€ 15.000,00
Servizio Presto Bici	Gestione diretta	€ 0,00
ESU – Day: giornata di presentazione e illustrazione dei servizi e opportunità offerte dall'ESU	Gestione diretta	€ 12.000,00
Convenzione Sporting Club Verona: convenzione per promuovere l'utilizzo di strutture sportive destinate ai possessori della "Carta ESU per l'Università"	Gestione diretta	€ 3.000,00
Blu Volley: iniziativa finalizzata ad avvicinare e interessare il mondo	Gestione diretta	€ 28.000,00

studentesco allo sport della pallavolo		
Tutti a teatro: accesso a tariffa agevolata alla stagione teatrale del Teatro Stabile di Verona	Gestione diretta	€ 20.000,00
Rassegna Idem e Festival della Bellezza: accesso a tariffa agevolata alla Rassegna "Festival della Bellezza"	Gestione diretta	€ 5.000,00
Aula informatica	Gestione diretta	€ 6.000,00
Corso di cinese/stage: attivazione di un corso di lingua cinese	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 11.200,00
Europa delle Professioni: serie di incontri con professionisti dell'area giuridica ed economica per esempi concreti di vita lavorativa	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 9.500,00
Ricerca sulla qualità della vita studentesca: analisi della condizione dei vita degli studenti dell'Ateneo nelle diverse declinazioni	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 14.200,00
Simposio Grapevine Physiology: evento per approfondire la conoscenza e l'innovazione nel mondo della vite e del vino	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 5.000,00
Jessup Moot Court Competition 2016: partecipazione degli studenti del corso di Giurisprudenza a simulazioni processuali	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 2.500,00
Sussidi straordinari	Gestione diretta	€ 5.000,00
Contributo trasporto pubblico: erogazione di un contributo a parziale copertura dei costi sostenuti dagli studenti per recarsi con i mezzi pubblici all'università	Gestione diretta	€ 30.000,00
Fondo di garanzia per Prestiti Fiduciari concessi fino al 2013	Gestione diretta	€ 6.000,00
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	€ 5.000,00
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	€ 57.600,00
TOTALE		€ 261.600,00

E' inoltre vigente anche per il 2016 la Convenzione con l'Università degli Studi di Verona, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08.10.2014, per la collaborazione nella realizzazione di attività previste dall'art. 3 della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8. L'ambito della collaborazione riguarda:

1. i servizi per il diritto allo studio universitario,
2. i servizi per l'orientamento al lavoro e al lavoro,
3. la mobilità internazionale,
4. i servizi bibliotecari.

Per tali iniziativa si programma la spesa complessiva di € 134.500,00.

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è assoggettata alla normativa statale e regionale in materia, pertanto, con le seguenti limitazioni:

- art. 1 comma 557 e comma 557-quater Legge 296/2006. Riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011 – 2012 - 2013 al fine di concorrere a salvaguardare gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal patto di stabilità interno (ora stabiliti dai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, legge di stabilità, come disposto dal comma 762);
- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (Corte dei Conti Liguria, deliberazione n. 80 del 21.12.2015. Parametro di riferimento cui va commisurata la riduzione richiesta dall'art. 1, c. 557, lett. a), della legge 296/2006 è l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti nel triennio 2011 – 2012 – 2013);
- art. 3, comma 5, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Assunzioni di personale nel limite delle percentuali di spesa di seguito indicate rispetto alle cessazioni dell'anno precedente:

- nel 2014 e 2015	60%	
- nel 2016 e 2017	80%	*****
- dal 2018	100%	*****

Dal 2014 è consentito il cumulo triennale delle risorse.

***** Con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità), art. 1, comma 228, i predetti limiti per il personale di qualifica non dirigenziale sono stati così modificati:

- nel 2016 e 2017	25%
- dal 2018	25%

- art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e s. m. e i. A decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Art. 1, comma 236, Legge 28 dicembre 2015 n. 208. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Per il 2016 si prevede l'assunzione per mobilità da altro ente di una unità di categoria C e di una unità di categoria D, iniziale D.1. Tali assunzioni non risolvono l'elevato stato di criticità determinato dalla carenza di personale che, anche con l'incremento programmato, evidenzia un deficit del 28,95% rispetto alla dotazione organica.

Categoria	Dotazione organica	Previsione Personale in servizio al 31.12.2016
Qualifica unica dirigenziale	2	1
D1 – D6	5	4
C1 – C5	17	13
B1 – B7	14	09
TOTALE	38	27



RELAZIONI

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

E

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2016

**REDATTE DAL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE BENEFICI E SERVIZI
AGLI STUDENTI, DAL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI
E PATRIMONIO, DAL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE
FINANZIARIE, DAL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE UMANE**

(art. 8 Legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53)

RELAZIONE ATTIVITA' 2015

DIREZIONE BENEFICI E SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZIO ABITATIVO

L'azienda ha disposto nel corso del 2015 di 623 posti letto, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo l'allegata **TABELLA DOMANDE E ASSEGNAZIONI AL 31.12.2015**.

TABELLA DOMANDE E ASSEGNAZIONI ALLOGGI		
	OBIETTIVO 2015	DATI AL 31.12.2014
DOMANDE DA CONCORSO	300	303
DOMANDE FUORI CONCORSO	300	546
DOMANDE ERASMUS	50	50
DOMANDE FORESTERIA /ALTRI UTENTI	30	72
TOTALE DOMANDE	680	971
ASSEGNATARI DA CONCORSO	205	202
ASSEGNATARI FUORI CONCORSO	155	151
STUDENTI IN MOBILITA' INTERNAZIONALE "ERASMUS"	45	39
ALTRI ASSEGNATARI (Foresteria)	10	31
SERVIZIO DI CERCO-OFFRO ALLOGGIO	200	200
TOTALE POSTI ASSEGNATI	621	623

SERVIZI RISTORAZIONE

Con Decreto del Direttore n. 181 del 24 luglio 2015 l'Azienda ha affidato ad un soggetto esterno il servizio di ristorazione nella mensa universitaria "S. Francesco" e nella mensa universitaria "Le Grazie" a decorrere dal 01.08.2015 sino al 31.07.2022, con gli obiettivi di:

- consentire all'Azienda il rispetto dei parametri in materia di contenimento della spesa;
- ridurre e cristallizzare i costi di gestione per l'Azienda;
- migliorare la qualità del servizio erogato.

Con riferimento al miglioramento della qualità del servizio erogato, i dati di cui alla seguente **TABELLA RIEPILOGATIVA DATI SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER ESERCIZIO** si evidenzia l'avvio di due nuovi punti ristorazione presso le sedi staccate di Legnago e Vicenza, per consentire anche a questi studenti di poter accedere al servizio ristorazione alle stesse condizioni riservate agli studenti che utilizzano le sedi "storiche" di Le Grazie e San Francesco.

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER ESERCIZIO

RIEPILOGO COMPLESSIVO SERVIZIO RISTORAZIONE ESU DI VERONA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	TOT	
2013	24.224	24.231	36.892	29.755	30.800	22.967	14.580	1.846	9.979	33.687	33.257	23.649	285.867	2013	
2014	21.287	24.735	36.711	28.114	27.364	19.349	14.678	3.596	8.896	33.928	32.830	21.977	273.465	2014	
2015	19.006	22.532	37.733	29.197	27.400	20.376	14.879	1.751	8.213	30.243	32.435	19.308	263.178	2015	
MENSA "SAN FRANCESCO" - VERONETTA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	SF	
2013	13.922	14.786	23.051	18.780	18.071	13.565	7.823	1.843	5.549	20.821	19.886	13.960	172.057	2013	
2014	12.716	14.507	22.091	16.943	16.552	12.081	8.516	3.024	5.626	21.223	20.007	13.120	166.406	2014	
2015	11.534	14.094	23.198	18.262	17.185	12.952	9.334	1.725	5.229	18.130	17.978	10.010	159.631	2015	
MENSA "LE GRAZIE" - BORGO ROMA															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	BR	
2013	10.302	9.445	13.841	10.739	12.058	8.576	6.338	-	4.384	12.049	12.394	9.007	109.133	2013	
2014	8.385	9.314	13.231	10.114	9.725	6.496	5.632	499	3.170	11.440	11.329	7.973	97.308	2014	
2015	7.148	7.536	12.925	9.929	9.332	6.829	5.207	-	2.884	11.092	13.129	8.575	94.586	2015	
MENSA INFERMIERISTICA VICENZA (OSP. SAN BORTOLO)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	VI	
2013	-	-	-	16	167	291	46	-	28	204	377	302	1.431	2013	
2014	16	568	699	196	210	129	107	35	48	99	183	126	2.416	2014	
2015	74	252	410	114	190	135	51	5	39	144	336	312	2.062	2015	
MENSA INFERMIERISTICA LEGNAGO (OSP. MATER SALUTIS)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	LE	
2013	-	-	-	220	504	535	373	3	18	613	600	380	3.246	2013	
2014	170	346	520	390	593	516	352	-	14	391	431	286	4.009	2014	
2015	75	141	255	263	366	270	204	-	18	191	250	96	2.129	2015	
MENSA ABA/GIURISPRUDENZA VERONA (MARKAS)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	MK	
2014	-	-	170	320	145	59	25	-	5	425	614	243	2.006	2014	
2015	94	407	639	431	159	87	24	1	14	450	545	245	3.096	2015	
MENSA FOND. UNIV. VICENZA (CONCHIGLIA D'ORO)															
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	totale	FU	
2014	-	-	-	151	139	68	46	38	33	350	266	229	1.320	2014	
2015	81	102	306	198	168	103	59	20	29	236	197	70	1.569	2015	
Altre sedi esterne non convenzionate												totale	105	2015	

TABELLA DI RAFFRONTO TRA GLI OBIETTIVI GESTIONALI 2015 INDIVIDUATI IN SEDE DI ADOZIONE DELLA RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E I RISULTATI RISCONTRATI AL 31.12.2015

Servizio di ristorazione	Programmato	Erogato
S. Francesco	160.000	159.631
Le Grazie	100.000	94.586
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche	1.500	3.096
Contrà Barche (Vicenza)	2.500	0
Dipartimento di Economia Aziendale sede di Vicenza	1.000	1.569
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	1.500	2.062
Azienda ULSS 21 (Legnago)	3.100	2.129
Ospedale Borgo Trento di Verona	50	0
Altre sedi esterne non convenzionate (San Pietro in Cariano, Borgo Venezia, Rovereto, Trento)	350	105
TOTALE	270.000	263.178

L'ESU nel corso dell'esercizio 2015 ha pertanto erogato complessivamente **263.178** pasti.

Convenzione generale con l'Università degli Studi di Verona

Per gli interventi di cui all'art. 3 comma 1 lett. i della Legge Regionale n. 8/1998 previsti nella convenzione generale con l'Università degli Studi di Verona, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08.10.2014, sono stati stanziati complessivamente € 134.500,00 nell'anno 2015.

Scambi culturali con l'estero

L'ESU nel corso del 2015 ha organizzato come negli anni precedenti degli scambi culturali per sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel perfezionamento delle lingue straniere.

Bando di concorso ESU per corsi di lingua all'estero: 19 studenti iscritti ad un primo corso di laurea presso l'Università di Verona o all'Accademia di Belle Arti di Verona e ai corsi superiori presso il Conservatorio di Musica di Verona hanno effettuato un corso di apprendimento e perfezionamento di una lingua straniera attraverso soggiorni all'estero presso università in rapporto di reciprocità (su un totale di n. 102 domande presentate).

Corso di lingua e cultura italiana per stranieri: 21 studenti in regime di reciprocità, provenienti da diverse nazionalità, hanno partecipato ad un corso di lingua e cultura italiana che ha riscosso anche quest'anno un grande successo.

Bando di concorso per la partecipazione ad un corso di lingua inglese della durata di una settimana a Folkestone in Inghilterra con destinatari n. 30 studenti italiani maggiorenni regolarmente iscritti ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Verona, all'Accademia di Belle Arti di Verona, ai corsi superiori del conservatorio di Musica di Verona (su un totale di n. 127 domande presentate).

Interventi realizzati dall'ESU in forma diretta

Nel dettaglio gli interventi in argomento hanno prodotto i seguenti risultati.

Servizi ed interventi per il diritto allo studio universitario

Richiamato che, in attuazione alle disposizioni, la gestione delle procedure relative all'assegnazione delle borse di studio 2014-2015 agli studenti iscritti all'Università è di competenza dell'Università stessa, l'ESU ha gestito le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" secondo la seguenti TABELLE.

Borse di studio gestite dall'Università degli Studi di Verona Informazioni fornite dall'Università:

	2014/15	2015/16
N. domande per concorso Borse di studio Regionali:	4941	4039
Totale studenti idonei, di cui:	2687	1884
matricole UE	914	583
matricole Extra-UE	123	71
anni successivi	1645	1224
matricole scuola di specializzazione per le professioni legali	0	1
anni successivi scuola di specializzazione per le professioni legali	0	4
matricole scuole di Dottorato	0	0
anni successivi scuole di Dottorato	5	1

Tabella borse di studio gestite dall'ESU di Verona, Anno Accademico 2014/2015

ISTITUTO	DOMANDE	IDONEI	ISCRITTI AL PRIMO ANNO ITA/UE	ISCRITTI AL PRIMO ANNO EXTRA UE	ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI	SOMME IMPEGNATE	DI CUI DA TASSA REGIONALE DSU	DI CUI DA CONTRIBUTO FONDO INTEGRATIVO STATALE	DI CUI DA RISORSE REGIONALI / ESU AGGIUNTIVE IN €
Accademia delle Belle Arti "G.B. Cignaroli"	75	59	18	3	38	€ 145.219,20	€ 78.086,04	€ 95.805,12	0
Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco"	27	21	7	0	14	€ 59.689,61	€ 31.017,65		
TOTALE	102	80	25	3	52	€ 204.908,81	€ 109.103,69	€ 95.805,12	0

L'ESU ha altresì realizzato interventi in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo, ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie, sintetizzati nella seguente TABELLA

Soggetto attuatore dell'intervento	Tipologia di intervento	Previsione di spesa anno 2015	Somma impegnata anno 2015
Associazioni ed organismi universitari	Attività di cui all'art. 3, LR 8/98 ⁽¹⁾	€ 11.189,79	€ 11.189,74
CUS	Gestione palestra	€ 6.400,00	€ 6.400,00
CUSL	Attività editoriale e libraria	€ 0,00	€ 0,00
ESU	Servizio consulenza psicologica ⁽²⁾	€ 15.000,00	€ 14.950,52
ISU	Cerco – Offro alloggio	€ 38.200,00	€ 38.184,79
Associazioni operanti sul territorio	Spese per attività ricreative	€ 94.400,00	€ 94.400,00
Dipartimenti Universitari	Sostegno attività didattiche ⁽³⁾	€ 1.500,00	€ 1.500,00
ESU	Servizio aula informatica (9.345 accessi)	€ 5.400,00	€ 5.305,54
ESU	Servizio aule studio (42.301 accessi)	€ 0,00	€ 0,00
ESU	Sussidi straordinari	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ESU	Contributo trasporti	€ 60.000,00	€ 59.947,70
ESU	Studenti part-time	€ 50.560,00	€ 50.560,00
ESU	Borse di studio	€ 312.890,00	€ 312.675,44
		€ 600.539,79	€ 600.113,73

(1) Nel **2015** sono stati assegnati complessivamente **6** contributi ad associazioni, gruppi od altre istituzioni operanti a favore dei destinatari di cui all'art. 2 della L.R. 8/98, a fronte di n. **7 richieste**.

(2) Il servizio di consulenza psicologica, affidato alla dott.ssa Laura Facchinetti, ha avuto un numero medio di utenti (calcolato sul trimestre) di **46,75** unità con un numero di nuovi utenti nel periodo 01.10.2015 – 31.12.2015 quantificato in **35** unità. Nessun utente ha abbandonato il servizio e non ci sono stati reclami.

(3) Nel **2015** le iniziative per le quali è stato erogato un contributo sono complessivamente **4** a fronte di n. **4** domande presentate.

- L'ESU nell'ottica di agevolare lo studente nei rapporti con l'Università e l'Azienda ha attivato forme di comunicazione e informazione istituzionale che hanno prodotto la realizzazione del seguente materiale:
 - Guida ai servizi 2014-2015 in collaborazione con l'Università;
 - Agenda ESU anno accademico 2014-2015;
- Il **Servizio URP** è stato contattato da 16.548 utenti.
- Nell'ambito delle attività a tempo parziale previste dall'art. **11** del **Decreto legislativo 68/2012** l'ESU di Verona ha stipulato con gli studenti aventi titolo:

- n. **29** rapporti contrattuali nel corso dell'anno **2015**, conclusi **2015** per € **44.160,00**

Da quanto esposto risulta che gli obiettivi posti alla Direzione Benefici e Servizi agli Studenti in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2015 sono stati tutti raggiunti.

Il primo obiettivo, "ottimizzazione rapporto costi benefici nella gestione del servizio alloggiativo" è stato raggiunto grazie ad una attenta assegnazione dei posti letto tenendo conto dei costi di gestione di ciascuna residenza e delle tariffe pagate dagli studenti assegnatari.

Relativamente al secondo obiettivo, "Soddisfazione del cliente ai livelli 2014", il raggiungimento è motivato dall'ampliamento del numero di servizi erogati attraverso il mantenimento delle strutture ristorative presso le sedi staccate dell'Università degli Studi di Verona, rispondendo così alle richieste degli studenti. Il numero di pasti erogati in queste strutture nel corso del 2015 dimostra la soddisfazione dell'utenza. Inoltre, il costante ed elevato numero di domande presentate per ogni servizio dell'ESU e il numero di benefici erogati agli studenti confermano la soddisfazione dell'utenza per la generalità degli altri servizi.

L'ultimo obiettivo, quello relativo alla "De-materializzazione atti, dematerializzazione comunicazioni da sede a sedi staccate, dematerializzazione documenti per accesso a residenze, innovazione sito Benefici e Servizi agli Studenti" è stato raggiunto consentendo agli studenti di presentare tutte le domande dei numerosi servizi erogati dall'ESU attraverso procedure on-line, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa sulla "Amministrazione Digitale".

La Direzione Servizi agli Studenti non rileva esuberi di personale, ma evidenzia la necessità di mantenere, quanto meno, il numero di dipendenti in servizio, per consentire di erogare i servizi attualmente vigenti agli standard previsti.

PREVISIONALE 2016

SERVIZIO ABITATIVO

Procedure di assegnazione dei posti letto

L'ESU di Verona dispone di 423 posti letto, tutti gestiti direttamente, che sono stati assegnati prioritariamente agli aventi titolo alla borsa di studio e, esauriti questi, ai non aventi titolo, secondo la programmazione individuata nelle seguenti tabelle.

Domande	Obiettivo 2016
Domande da concorso	300
Domande fuori concorso	200
Domande mobilità internazionale	50
Domande foresteria /altri utenti	30
TOTALE	580

Assegnazioni	Obiettivo 2016
Assegnatari da concorso	205
Assegnatari fuori concorso	155
Assegnatari in mobilità internazionale	45
Altri assegnatari/foresteria	16
TOTALE	421

SERVIZIO RISTORAZIONE

La previsione dei dati del servizio di ristorazione per l'anno 2016, è evidenziata nella seguente tabella.

Servizio di ristorazione	Previsione numero pasti erogati - 2016
S. Francesco	165.000
Le Grazie	95.000
Accademia di Belle Arti e Dipartimento di Scienze Giuridiche	2.500
Dipartimento di Economia Aziendale (Vicenza)	1.500
Azienda ULSS 6 (Vicenza)	2.000
Azienda ULSS 21 (Legnago)	2.000
Ospedale Borgo Trento di Verona	50
Altre sedi esterne non convenzionate: San Pietro in Cariano, Borgo Venezia, Rovereto, Trento	100
TOTALE	268.150

ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI

Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 3 di cui alla Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8, l'ESU di Verona anche nel corso dell'esercizio 2016 eroga agli studenti anche servizi non obbligatori.

La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti ad istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché alle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 505 è attribuita agli ESU. La competenza in merito alle procedure per l'attribuzione delle borse di studio regionali agli studenti iscritti alle Università degli Studi venete, delle quali si dà comunque conto, è attribuita agli Atenei medesimi.

BORSE DI STUDIO REGIONALI

ACCADEMIA DI BELLE ARTI, CONSERVATORIO DI MUSICA

L'ESU gestisce le procedure relative all'assegnazione delle borse di studio regionali degli studenti iscritti all'Accademia delle Belle Arti "Cignaroli" e al Conservatorio di Musica "Dall'Abaco".

	Previsione di spesa 2016
Accademia delle Belle Arti "Cignaroli"	135.000,00
Conservatorio di Musica "Dall'Abaco"	56.000,00
TOTALE	191.000,00

Gli altri interventi programmati sono realizzati in forma diretta, attraverso l'affidamento a soggetti esterni o sotto forma di contributo ai dipartimenti universitari o ad associazioni studentesche universitarie.

Descrizione dell'intervento	Soggetto attraverso cui è realizzato	Previsione 2016
Attività nel settore culturale, sportivo, ricreativo	Associazioni ed organismi universitari	€ 0,00
Corso di Orientamento al Lavoro e Scuola di Autoimprenditoria	Gestione diretta	€ 19.600,00
Gestione palestra residenza Borgo Roma	Centro Universitario Sportivo di Verona	€ 7.000,00
Servizio assistenza psicologica	Contratto di servizio	€ 15.000,00
Servizio Presto Bici	Gestione diretta	€ 0,00
ESU – Day	Gestione diretta	€ 12.000,00
Convenzione Sporting Club Verona	Gestione diretta	€ 3.000,00
Blu Volley	Gestione diretta	€ 28.000,00
Tutti a teatro	Gestione diretta	€ 20.000,00
Fondazione Arena di Verona	Gestione diretta	€ 0,00
Rassegna Idem e Festival della Bellezza	Gestione diretta	€ 5.000,00
Aula informatica	Gestione diretta	€ 6.000,00
Corso di cinese/stage	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 11.200,00
Europa delle Professioni	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 9.500,00
Ricerca sulla qualità della vita studentesca	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 14.200,00
Simposio Grapevine Physiology	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 5.000,00
Jessup Moot Court Competition 2016	Università degli Studi di Verona / Gestione diretta	€ 2.500,00
Sussidi straordinari	Gestione diretta	€ 5.000,00
Contributo trasporti	Gestione diretta	€ 30.000,00
Prestiti fiduciari	Gestione diretta	€ 6.000,00
Interventi a sostegno della disabilità	Università degli Studi di Verona	€ 5.000,00
Collaborazione degli studenti ad attività di servizio	Gestione diretta	€ 57.600,00
TOTALE		€ 261.600,00

E' inoltre vigente anche per il 2016 la Convenzione con l'Università degli Studi di Verona, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08.10.2014, per la collaborazione nella realizzazione di attività previste dall'art. 3 della Legge Regionale 7

aprile 1998, n. 8.

L'ambito di tali collaborazioni riguarderà:

1. i servizi per il diritto allo studio universitario,
2. i servizi per l'orientamento al lavoro e al lavoro,
3. la mobilità internazionale,
4. i servizi bibliotecari.

Per tali iniziativa si programma la spesa complessiva di € 134.500,00

Il Dirigente
Direzione Benefici e Servizi agli Studenti
Luca Bertaiola

ANNO 2015

RESIDENZA	SERVIZIO ABITATIVO	
PIAZZALE SCURO	Rifacimento manto di copertura del tetto Acquisto attrezzature varie	<ul style="list-style-type: none"> • Le procedure per il coordinamento degli enti componenti il condominio Piazzale Scuro per il rifacimento del tetto e dell'intero manto di copertura della struttura incidente sulla residenza per studenti universitari sono ancora in fase di approvazione presso gli enti competenti. • Si è proceduto alla manutenzione straordinaria dell'addolcitore • Sono stati installati i forni nuovi, sostituiti tutti i materassi, acquistate le teste termostatiche e i trasponder
VIA MAZZA	Interventi risolutivi delle problematiche derivanti dall'umidità e dalla condensa Acquisto attrezzature varie	<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'anno si è provveduto ad intervenire per realizzare un cappotto interno e tinteggiature ad alcuni appartamenti della residenza. • Sono stati acquistati e sistemati tutti i piani cottura presenti nelle cucine della residenza • Sono state fornite e installate le antenne wireless
CAMPOFIORE	Interventi di sostituzione tubi dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento	<p>Si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a ripristinare il funzionamento dell'unità di raffrescamento • a sostituire n. 5 pompe di ricircolo per l'impianto di acqua calda sanitaria
CORTE MADDALENE	Acquisto attrezzature varie per procedere al completamento della funzionalizzazione della residenza	<p>Sono stati realizzati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori di installazione di torrette o colonne attrezzate presso le aule studio; • implementazione linee elettriche di alimentazione cucine del primo, secondo e terzo piano; • fornitura e posa in opera di un sistema allarmato delle porte di uscita di emergenza delle aule studio; • implementazione sistema accessi per apertura nuovo varco controllato • attivazione palestra e relativa fornitura delle attrezzature • fornitura e montaggio n. 6 silenzianti
SAN VITALE	Varie	<p>Sono state fornite</p> <ul style="list-style-type: none"> • installate le antenne wireless • materassi per tutti i posti letto della struttura • e installate le caldaie per tutti gli appartamenti
TUTTE	Sistema WI -FI	Tutte le residenze sono state coperte dal sistema WIFI
TUTTE	Sistema di videosorveglianza	Si è proceduto ad attivare la copertura in tutte le residenze di proprietà o concesse in comodato d'uso gratuito

MANUTENZIONI ORDINARIE	
IN TUTTE GLI IMMOBILI	<p>Sono stati realizzati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione giardini e beni mobili • Manutenzione elevatori • Manutenzioni antincendio • Verifiche periodiche • Manutenzione ordinaria diretta tramite propri manutentori

SERVIZIO RISTORAZIONE	
MENSA SAN FRANCESCO	<p>Sono stati affidati gli incarichi di progettazione e direzione lavori, coordinatore della sicurezza per l'adeguamento antincendio della cucina della Mensa San Francesco. E' stato approvato il progetto antincendio per le opere di manutenzione straordinaria da realizzare nella cucina della mensa San Francesco dell'ESU di Verona, Sono stati affidati e realizzati i relativi lavori idraulici, i lavori elettrici, lavori edili, lavorazioni da fabbro, lavorazione da piastrellista. Sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti l'installazione griglie di areazione, la sistemazione delle canaline in acciaio inox, Sono stati affidati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per ripristinare il funzionamento delle attrezzature della struttura. Sono state acquistate le seguenti attrezzature nuove n. 2 forni, n. 1 fry top a gas, n. 1 pentola gas con riscaldamento diretto, n. 1 friggitrice.</p>
MENSA LE GRAZIE	<p>Sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti e alle attrezzature. Sono state acquistate le seguenti attrezzature nuove n. 1 forno e n. 1 pentola.</p>

ANNO 2016

SERVIZIO ABITATIVO		
Per il mantenimento delle residenze e delle strutture di ristorazione anche nel versante delle manutenzioni è prevista la realizzazione delle seguenti attività		
RESIDENZA VIA MAZZA	<ul style="list-style-type: none">• interventi risolutivi delle problematiche derivanti dall'umidità e dalla condensa Manutenzione edile di n. 2 appartamenti della residenza• acquisto attrezzature varie	
RESIDENZA CAMPOFIORE	<ul style="list-style-type: none">• Tinteggiatura di alcuni piani interni della struttura,• sostituzione piatti doccia crepati	
RESIDENZA SAN VITALE	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione infissi interni ed esterni• Sostituzione piatti e box doccia crepati• Manutenzione edile porzione falda tetto• tinteggiatura sala studio	

SERVIZIO RISTORAZIONE		
SAN FRANCESCO	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione gruppo frigo,• pulizia scambiatore• acquisto addolcitore• manutenzione attrezzature	
LE GRAZIE	<ul style="list-style-type: none">• Pulizia canali• Manutenzione cappa aspirante	

Il Responsabile
Area Affari Generali e Patrimonio
Francesca Ferigo

Relazione sull'attività dell'area Risorse Finanziarie nell'anno 2015"

Legge Regionale n. 8 del 7/4/1998 art. 14 comma 6

L'Area Risorse Finanziarie durante l'anno 2015 ha operato secondo le indicazioni e i programmi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione con delibere n. 26 del 17/12/2014 "Approvazione bilancio previsione 2015...", n. 1 del 27/01/2015 " approvazione piano esecutivo di gestione..." e n. 4 del 27/02/2015 "...programma per l'attività per l'anno 2015". Il personale preposto al funzionamento degli uffici di programmazione economica e di gestione finanziaria ha svolto con capacità e professionalità gli incarichi affidati con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 27/06/2013, assicurando la gestione patrimoniale ed economica finanziaria dell'Ente nei modi indicati dal C. d. A. con Deliberazione n. 1 del 27/01/2015 "...piano della performance 2015-2017" nel rispetto del disposto dalle leggi regionali n. 8 del 7/04/1998, n. 39 del 29/11/2001 e della legge n. 190 del 23/12/2014 "legge di stabilità 2015".

Nell'anno 2015 sono state predisposte le nuove procedure di contabilità che entreranno in vigore nell'anno 2016 come disposto dal decreto legislativo n. 118 dle 23/06/2011 in materia di contabilità pubblica "contabilità armonizzata.

Sono state assicurate le procedure di gestione finanziaria e di controllo sul bilancio 2015.

Sono stati puntualmente presentati:

- i risultati trimestrali relativi all'osservanza del contenimento della spesa nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legge di stabilità per l'anno 2015 n. 190 del 23/12/2014;
- i documenti contabili di previsione 2016 e di rendiconto 2014;
- le dichiarazioni mensili ed annuali, nonché i versamenti dovuti agli enti previdenziali ed erariali;
- la documentazione obbligatoria da trasmettere agli organi di controllo regionale prevista dalla L.R. n. 8/1998;
- la documentazione sui risultati della gestione dovuti agli organi istituzionali amministrativi e di controllo.
- la documentazione concernente l'organizzazione finanziaria e contabile dell'Azienda prevista dal programma per la trasparenza ed integrità 2015 – 2017 adottato con deliberazione del C.d.A. n. 3 del 27/01/2015 in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013;

- reporting sulle attività svolte dall'Ente e i risultati trimestrali rilevati con il controllo di gestione:

Durante l'anno 2015 il Collegio dei Revisori ha esercitato le verifiche sulla gestione amministrativa nelle sedute del 27/01/2015, 20/03/2015, 8/05/2015, 22/09/2015, 3/12/2015, 22/12/2015.

La gestione economica e finanziaria di competenza di parte corrente ha determinato nell'anno 2015 i seguenti risultati:

entrate correnti previste in c/competenza	€ 4.673.588,00
entrate correnti accertate in c/competenza	€ <u>4.517.683,63</u>
<u>minori entrate correnti in c/competenza</u>	€ - 155.904,37
uscite correnti previste in c/competenza	€ 4.342.626,92
uscite correnti impegnate in c/competenza	€ <u>4.115.632,33</u>
<u>minori spese correnti in c/competenza</u>	€ - 226.994,59

Rispetto alla previsione le minori entrate correnti, nell'anno 2015, sono state principalmente rilevate nei capitoli relativi a:

- contributi regionali e statali per borse di studio € 80.480,93;
- gestioni del servizio abitativi € 58.889,74;
- gestioni facoltative previste dalla L.R. n. 8/1998 € 42.749,31;
- gestione rimborsi IVA € 24.459,80.

Le minori entrate sono state parzialmente compensate per € 50.675,41 da entrate relative ad assegnazione di contributi da privati e da contributi europei destinati, quest'ultimi, alla realizzazione del progetto CIVIS IV.

Le minori spese, rispetto alla previsione 2015, sono da imputare a:

- inutilizzo del fondo accantonamento vincolato all'art. 22 Decreto Legislativo 223/2006 € 97.126,92;
- risparmi di spesa per il personale dipendente € 23.990,88 (nell'anno 2015 era prevista l'assunzione di n. 2 dipendenti di 6 livello);
- risparmio sulla gestione dei servizi amministrativi € 20.990,86;

- Risparmio sulla gestione dei servizi abitativi € 72.370,19;
- Altri risparmi nella gestione dei servizi € 12.515,74.

Investimento

I movimenti finanziari in c/competenza 2015 di parte investimenti risultano i seguenti:

entrate previste da contributo regionale	€	0,00
entrate previste da contributo enti diversi	€	<u>0,00</u>
entrate accertate da contributi i	€	0,00

La disponibilità complessiva da destinare all'investimento venutasi a determinare nell'anno 2015 è pari ad € 13.982.191,15. Detta disponibilità deriva dal avanzo amministrazione 2014 € 13.580.139,85 e da entrate correnti accertate nel 2015 € 402.051,30.

La spesa per l'investimento impegnata per l'anno 2015 è pari a € 396.774,98 così ripartiti.

- € 156.484,86 per l'acquisto attrezzature e manutenzioni straordinarie nel settore abitativo;
- € 240.290,12 per lavori di manutenzione straordinaria a immobili di proprietà e acquisto attrezzatura per il servizio ristorazione.

La totale copertura finanziaria di dette spese è stata garantita con fondi propri derivanti dalle gestioni di competenza 2015 come stabilito dalla legge di stabilità n. 190/2014.

La gestione finanziaria alla data del 31/12/2015 garantisce l'equilibrio di bilancio e il rispetto del contenimento della spesa pubblica previsti per l'anno 2015 dalla normativa regionale e statale. I risultati della gestione finanziaria in conto competenza e in conto cassa alla data del 31/12/2015 sono i seguenti:

gestione competenza

Entrate correnti accertate	Spese correnti impegnate	Differenza entrate spese correnti
€ 4.517.683,63	€ 4.115.632,33	€ 402.051,30

Entrate acc. c/investimenti	Spese imp. c/investimenti	Diff. entrate spese c/investimenti
€ 0,00	€ 396.774,98	- € 396.774,98

Totale accertamenti entrate	Totale impegni uscite	Diff. entrate uscite compless.
€ 4.517.683,63	€ 4.512.407,31	€ 5.276,32

Gestione cassa

Incassi in c/comp.e c/res.	pagamenti in c/comp. e c/residui	Diff. Incassi e pagamenti
€ 6.613.923,74	€ 4.319.105,34	€ 2.294.818,40

Risultanze della gestione dei residui attivi e passivi nell'anno 2015:

a) residui attivi:

- residui attivi al 31/12/2015 di nuova formazione risultano di € 446.555,38;

parte corrente € 446.555,38

parte investimento € 0,00

- residui attivi 2014 non incassati al 31/12/2015 € 2.200.410,74;

parte correnti € 575.641,66

parte investimento € 1.624.769,08.

I residui attivi 2014 non incassati nell'anno 2015 sono relativi a contributi regionali e statali vincolati all'investimento € 1.624.758,08, a fondi da incassare nella controversia positiva con la ditta Edilmasi € 234.232,69, fondi dovuti dalla ditta MO.LO.RA. per locazione residenze nel periodo estivo € 76.485,48, a rimborsi per crediti IVA 2014 € 156.718,52, a proventi da incassare per i servizi alloggi e mensa € 7.768,32, a fondi dovuti da studenti stranieri per revoca borse studio € 9.422,43, a addebiti per rimborso danni € 6.251,60, a contributi europei assegnati per realizzazione progetto CIVIS III € 84.381,80..

I residui attivi di competenza anno 2015 sono relativi a:

- contributi regionali ed europei in conto funzionamento € 408.812,16;
- rimborsi da Università di Verona per personale comandato € 17.862,41;
- somme accertate e non rimosse entro il 31/12/20015 per proventi dei servizi abitativi e mensa € 19.880,81.

b) residui passivi:

- residui passivi al 31/12/2015 nuova formazione € 1.386.030,93;

parte corrente € 1.056.290,16

parte investimento € 329.740,77

- residui passivi 2014 non pagati al 31/12/2015 € 592.625,56

parte corrente € 41.100,97

parte investimento € 551.524,59

I residui passivi 2014 non pagati nell'anno 2015 sono relativi a spese per l'investimento nei servizi abitativi (Corte Maddalene) € 542.165,55 e nei servizi amministrativi € 9.359,04, a spese per il funzionamento dei servizi mensa alloggi e amministrativo € 41.519,93. I residui passivi di competenza 2015 sono relativi a impegni di spesa assunti per spese correnti di funzionamento dei servizi amministrativi € 69.949,15, nel servizio abitativo € 255.126,07, nel servizio ristorazione € 483.010,64, negli altri servizi a studenti € 248.204,30. I residui passivi formati per l'investimento sono relativi ad impegni di spese assunti per lavori di manutenzione straordinaria presso le mense S. Francesco e B. Roma € 239.716,79, per l'acquisto attrezzature nei servizi abitativi € 88.023,98 e per acquisto di attrezzatura e materiale informatico per gli uffici amministrativi € 2.000,00.

La rilevazione sui residui attivi e passivi è calcolata al netto dei movimenti in partite di giro.

Piano della Performance approvato con Deliberazione del CdA n. 1 del 27/01/2015

Obiettivi assegnati all'Area Finanziaria:

- a) controllo costi;
- b) miglioramento della comunicazione.
- c) semplificazione burocratica

L'area risorse finanziarie durante l'anno 2015 ha sviluppato procedure e azioni idonee a monitorare e comunicare sull'andamento della gestione dei servizi previsti dalla legge regionale 8/1998. Le procedure adottate sono in grado di monitorare, i movimenti finanziari dei singoli servizi, l'ammontare delle risorse disponibili permettendo un'efficiente comunicazione ai responsabili di settore in modo di poter intervenire tempestivamente nella gestione delle risorse e nelle procedure per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

a) Controllo dei costi nei servizi alloggiativi e di ristorazione

In questi servizi si sono ottenuti i seguenti risultati:

1 – Servizio abitativo UPB 2 – UPB 3/303 (entrata) UPB 4 (uscita)

ENTRATE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI RICAVI 2015	DIFFERENZA ACCERTATO CON PREVISIONE
Rette alloggi studenti	856.000,00	782.397,56	- 73.602,44
Rette alloggi foresteria	45.000,00	46.700,40	+ 1.700,40

Entrate alloggi varie	10.000,00	9.927,20	- 72,80
TOTALE	911.000,00	839.025,16	- 71.974,84

I ricavi accertati, rispetto a quanto previsto in entrata per il servizio abitativo per l'anno 2015, sono stati inferiori di € 71.974,84 rispetto alla previsione.

SPESA	STANZIAMENTO 2015	IMPEGNATO COSTI 2015	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Alloggi di proprietà	133.000,00	120.053,51	- 12.946,49
Alloggi in affitto	149.260,19	149.260,19	0,00
Alloggi in convenzione	35.200,00	35.200,00	0,00
Personale	189.000,00	179.266,02	- 9.733,98
Utenze e gestione	582.739,81	520.185,03	- 62.554,78
TOTALE	1.089.200,00	1.003.964,74	- 85.235,25

I costi sono stati contenuti per un importo pari a € 85.235,2662.554,78, rispetto a quanto previsto per l'anno 2015. La perdita economica del servizio (ricavi-costi) risulta di € 164.939,58 inferiore alla previsione di € 13.260,42.

2 – Servizio di ristorazione UPB 2-202/203 (entrata) UPB 7 (uscita)

ENTRATA	STANZIAMENTO 2015	ACCERTATO RICAVI 2015	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Vendita pasti	55.000,00	61.445,67	+ 6.445,67
Vendita pasti a borsisti	806.577,93	807.446,86	+ 868,93
TOTALE	861.577,93	868.892,53	+ 7.314,60

I ricavi accertati, rispetto a quanto previsto per l'anno 2015, sono stati superiori alla previsione del 1,51% pari ad € 13.012,30.

SPESA	STANZIAMENTO 2015	IMPEGNATO COSTI 2015	DIFFERENZA CON PREVISIONE
Acquisto pasti	898.310,00	893.095,31	- 5.214,69
Personale	3.000,00	2.568,09	- 431,91
Varie di gestione	10.190,00	8.861,70	- 1.328,30

TOTALE	911.500,00	904.525,10	- 6.974,90
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

I costi per il servizio mensa nell'anno 2015 sono stati contenuti di una percentuale del 0,77% rispetto alla previsione della spesa. La perdita economica d'esercizio 2015 relativo al servizio (ricavi-costi) risulta di € 29.934,87 inferiore alla previsione 2015 di € 19.987,20.

b) Miglioramento della comunicazione

L'Area risorse finanziarie nell'anno 2015, nei tempi e modi concordati con la Direzione, ha predisposto, presentato e diffuso al personale dirigente e al personale nelle posizioni organizzative i documenti economici finanziari di programmazione, di gestione e di risultato. Ha promosso e incrementato, attraverso incontri mirati, la partecipazione dei responsabili alla creazione e assestamento dei documenti stessi. Come per l'anno 2014 anche per l'anno 2015 gli uffici operativi hanno avuto accesso a tutti i movimenti di gestione finanziaria in entrata e in uscita registrati dall'uffici di contabilità e gestione bilancio. Durante l'anno 2015 è stata perfezionata e aggiornata la procedura che permette ai responsabili dei servizi di essere aggiornati sull'andamento finanziario e sul grado di soddisfazione relativi agli interventi programmati. La procedura prevede la partecipazione attiva del personale che opera nei servizi, rendendolo così partecipe alla gestione e di conseguenza responsabile della propria attività. La procedura prevede inoltre la stesura di un documento trimestrale che fotografa la situazione gestionale alla data della stesura

c) Semplificazione burocratica

Nella gestione finanziaria dell'anno 2015 è stata applicata la dematerializzazione dei documenti d'acquisto introducendo nel sistema di contabilità la gestione delle fatture elettroniche. Inoltre sono stati assolti gli obblighi previsti dai piani triennali sulla trasparenza e prevenzione della corruzione pubblicando con tempestività nell'apposita sezione riservata alla trasparenza nel sito web aziendale la documentazione contabile di previsione, di rendiconto e di gestione, nonché i risultati dei tempi di pagamento dei fornitori, i conti del patrimonio.

Gestione finanziaria 2015

L'attività finanziaria per l'anno 2015 è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 26 del 17/12/2014.

Gli uffici finanziari hanno il compito di registrazione e controllo dell'attività finanziaria programmata assicurando l'equilibrio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità come disposto dalla legge di stabilità 2015 n. 190 del 23/12/2014. Per assolvere i compiti assegnati sono state predisposte apposite procedure di monitoraggio delle varie fasi della spesa, procedure gestite con il sistema del "controllo gestione" adottato nell'anno 2009.

Obiettivi 2016

Nell'anno 2016 gli uffici dell'area risorse finanziarie saranno impegnati a conseguire i seguenti risultati gestionali:

- corretta applicazione della nuova normativa che regola la contabilità pubblica contenuta nel Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- avvio nuovo programma di contabilità;
- controllo dei costi nella gestione degli interventi programmati dal CdA nel rispetto degli obiettivi assegnati al settore residenziale e di ristorazione;
- fornire a tutto il personale indicazioni economiche finanziarie idonee a misurare il grado di efficienza e di efficacia raggiunto nello svolgimento dell'attività di competenza servendosi delle procedure adottate per il controllo di gestione;
- aggiornamenti e presentazione delle documentazione da inserire nel programma triennale per la trasparenza "Amministrazione trasparente" come disposto dalla Deliberazione del CDA n. 3 del 27/01/2015 in ottemperanza al D.Lgs n. 33/2013;
- aggiornamento e creazione di fogli di calcolo condivisi dalla Direzione e dai Responsabili dei servizi per il controllo su equilibri di bilancio e sul rispetto del patto di stabilità.

Il Responsabile Area Risorse Finanziarie

Paolo Pasetto

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ANNO 2015

In attesa della conclusione dell'attività ricognitiva avviata dalla Regione Veneto e della conseguente razionalizzazione e riordino degli enti strumentali, come previsto dalla Legge regionale 18 marzo 2011 n. 7, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011, art. 10, nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008, dopo aver assunto nel 2013 un provvedimento di rideterminazione della struttura organizzativa dell'ESU di Verona con il quale sono state modificate le direzioni ed è stata ridotta la frammentazione operativa, la precedente separazione in più uffici e servizi di figure con competenze omogenee, accorpando e diminuendo il numero e la articolazione delle unità organizzative per ricondurre le funzioni ad una maggiore organicità, nel 2015 l'Azienda, operando in funzione degli obiettivi assunti e delle disposizioni della Regione Veneto, ha salvaguardato il principio di efficienza e di buona amministrazione, proseguendo nel consolidare i servizi attivati ed ampliati negli anni precedenti e rendendo pienamente operativa la nuova residenza di "Corte Maddalene", con relativi servizi ed aula studio per migliorare la qualità della vita degli studenti nella zona universitaria di "veronetta", per la realizzazione di interventi per il diritto allo studio in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

E' stato adeguato alle richieste ed osservazioni espresse dai dipendenti, quando compatibili, l'utilizzo delle funzionalità del sistema automatico di rilevazione delle presenze. Il manuale informativo è stato aggiornato ed arricchito di nuovi esempi e sono stati prodotti report di dati riassuntivi ai fini dell'elaborazione delle rilevazioni richieste. La formazione del personale e la presentazione degli aggiornamenti al manuale hanno consentito una riduzione delle attività manuali di registrazione, controllo e rettifica delle variazioni ed una maggiore velocità e precisione nella rilevazione ed elaborazione dei dati.

Sono stati assolti i diversi ed articolati adempimenti ed obblighi individuati e previsti nei piani triennali della trasparenza e di prevenzione della corruzione e con il PEG ed il Piano della Performance si sono consolidate le procedure adottate per la realizzazione delle fasi di monitoraggio e verifica del sistema di valutazione del personale tramite schede individuali e coerenti procedure organizzative in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

L'Ufficio Risorse Umane ha fornito il necessario supporto di dati contabili in riferimento a cessazioni, programmazione di assunzioni, fondi per la contrattazione decentrata e complessiva spesa del personale al fine di verificare il contenimento dei costi

e di monitorare:

- il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011 – 2012 - 2013 (art. 1 commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 296/2006);
- la spesa per cessazioni dell'anno precedente per l'eventuale utilizzo di una quota parte per nuove assunzioni (art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 e art. 1 comma 228 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208);
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale in servizio (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e s.m. e i.).

L'evoluzione aziendale dei servizi è stata accompagnata dall'adeguamento delle mansioni attribuite ai dipendenti, coerenti con il loro profilo professionale, al fine di realizzare una migliore utilizzazione delle risorse umane e di rispondere maggiormente ai criteri di razionalizzazione del costo del lavoro.

Nella condizione di una progressiva riduzione della possibilità di spesa, determinata dalle disposizioni normative vigenti, gli accordi stabiliti e le convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Verona hanno contribuito a mantenere l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli utenti e di articolare la propria offerta di servizi in funzione dei bisogni ed orientamenti emersi nell'ambito universitario.

I dipendenti hanno dimostrato disponibilità, flessibilità e competenza nello svolgimento delle mansioni assegnate e nell'affrontare le assenze dal servizio, anche per periodi prolungati, senza ricorrere a prestazioni di lavoro a termine, assicurando l'erogazione dei tradizionali servizi istituzionali, quali la ristorazione e gli alloggi, e proseguendo nello sviluppo di attività, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e le associazioni studentesche, che si è concretizzato nella realizzazione di interventi, espressi nelle funzioni obiettivo, per estendere ed arricchire l'offerta dei servizi.

Il personale, in relazione alle mansioni svolte ed alle competenze degli uffici di appartenenza, è stato comandato a partecipare a 9 corsi di formazione ed aggiornamento coinvolgendo 11 dipendenti di diverse professionalità e ruolo di responsabilità. E' stato svolto in Azienda un programma di formazione rivolto alla generalità dei dipendenti, differenziato in relazione alle competenze ed articolato in più moduli, per fornire una maggiore conoscenza e consapevolezza degli obblighi in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione e del codice di comportamento.

L'Area risorse umane ha provveduto a predisporre il modello contrattuale, gli impegni e la liquidazione delle somme per le collaborazioni a tempo parziale degli studenti, gestite dalla Direzione benefici e servizi agli studenti, per attività connesse ai servizi dell'ESU attingendo alle graduatorie predisposte dall'Università degli Studi di Verona in conformità a quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68 e dall'art. 3 della L.R. 7 aprile 1998 n. 8.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 22.04.2015, la cui esecutività ed efficacia è soggetta ad autorizzazione regionale a conclusione dell'attività ricognitiva della gestione degli enti strumentali disposta dalla Regione Veneto con DGR n. 1841 del 08.11.2011 e successive proroghe ed integrazioni fino alla DGR n. 1862 del 23.12.2015 in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate come di seguito indicato:

- è stato confermato l'importo dello stanziamento storico (esercizio 1998) del fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario, ripreso nello stesso importo per l'anno 1999, ridotto nell'anno 2000 a norma di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del C.C.N.L., e ulteriormente ridotto delle quote di straordinario ex VII° qualifica ora titolari di posizione organizzativa nell'anno 2002;
- le risorse finanziarie per la creazione dei fondi relativi ai sistemi di incentivazione del personale per l'anno 2015 sono state quantificate in ottemperanza a quanto disposto dall'art.31 del C.C.N.L. del 22.01.2004, in particolare i commi 2 e 3, dividendo le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;
- aumento delle risorse finanziarie e stabili del fondo 2014 nella misura prevista dall'art. 4 comma 2 del C.C.N.L. del 05.10.2001, retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio;
- sono state confermate in € 2.813,53 le risorse variabili, costituite dal solo importo stabilito ai sensi dell'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. del 01.04.1999, inferiori all'incremento dell'1,2% del monte salari 1997 (equivalente ad € 6.405,56), in quanto sussiste la relativa capacità di spesa ed in considerazione dei maggiori risparmi originati dai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno consentito di garantire la qualità ed incrementare i servizi erogati dall'Azienda a fronte

di una progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio e della relativa spesa in rapporto alle qualifiche di appartenenza:

	Dipendenti in servizio	
	al 31.12.2001	al 31.12.2014
Qualifica unica dirigenziale	1	1
D-1	4	3
C.1	13	14
B.3	7	4
B-1	12	6
Totale	37	28

- è stato ridotto l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010:
 - riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014 (vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014);
- il fondo annuale per gli incentivi alla progettazione di opere pubbliche, art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. del 01.04.1999, sarà determinato nell'esatto importo in conformità a quanto stabilito dagli artt. 92 e 93 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., dagli artt. 13 e 13-bis del D. L. 24 giugno 2014 n. 90 e nel "Regolamento dell'ESU di Verona per la ripartizione degli incentivi per la progettazione".

Nel confronto avvenuto con le parti sindacali l'Area Risorse Umane ha offerto il supporto di conoscenze e di risorse ed ha curato i provvedimenti, le procedure e le pratiche che hanno accompagnato i processi di riorganizzazione del lavoro e della mobilità interna del personale contribuendo, nel rispetto del diverso ruolo delle parti, a mantenere corrette relazioni sindacali che hanno consentito di concludere concordemente e nel sostanziale rispetto della volontà della Direzione Amministrativa la discussione sui diversi argomenti giunti sul tavolo della concertazione e della contrattazione decentrata.

Premesso che:

- l'art. 5 del D. Lgs. 01.08.2011 n. 141, interpretazione autentica dell'art. 65 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, chiarisce che le disposizioni che si applicano dalla tornata contrattuale successiva a quella in corso al momento dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 sono esclusivamente quelle relative al procedimento negoziale di approvazione dei contratti collettivi nazionali;
- l'art. 6 c. 1 del D. Lgs. 01.08.2011 n. 141 stabilisce che la differenziazione retributiva in fasce previste dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31 comma 2 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 (sistema a fasce rigide) si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella del quadriennio 2006 – 2009;
- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s. m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- nell'anno 2014 è stato rispettato il Patto di stabilità interno;
- nell'anno 2014 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 – 2012 – 2013;
- si prevede di confermare nell'anno 2015 le due condizioni di spesa richiamate, in conformità al bilancio di previsione adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 17.12.2014;

con il provvedimento richiamato si è autorizzato il Direttore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ad avviare la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per la ripartizione delle risorse, in coerenza con il C.C.N.L. e la normativa vigenti, al fine di incentivare la qualità, la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa valorizzando la professionalità ed il merito ed adottando i seguenti criteri:

- fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di

distribuzione delle risorse per l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;

- privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2015 Progressioni Economiche Orizzontali;
- consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
- essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità.

In linea di principio la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili e delle risorse decentrate variabili è ispirata ai seguenti criteri:

- valorizzare il merito e l'apporto individuale e collettivo riservando risorse finanziarie alla performance individuale ed organizzativa (produttività);
- perseguire il principio della giusta retribuzione per ciascun lavoratore che tenga conto delle responsabilità, dei carichi di lavoro, delle specificità e degli apporti individuali nei diversi processi lavorativi;
- garantire gli importi obbligatori previsti dai CCNL nazionali.

L'incentivazione del personale attraverso l'attribuzione di trattamenti economici variabili è subordinata all'esito di procedure di valutazione delle attività e delle prestazioni. In particolare:

- il fondo per la produttività viene ripartito a consuntivo a seguito di monitoraggio, verifiche intermedie e valutazioni finali che si concludono con la stesura di una graduatoria, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, in riferimento ai risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi individualmente assegnati nei documenti di programmazione dell'attività aziendale e del punteggio ottenuto nella performance individuale ed organizzativa;
- il sistema di misurazione e di valutazione della performance consente, in una visione integrata sia ai fini della produttività che delle progressioni economiche orizzontali, la valutazione dell'apporto individuale all'interno degli specifici profili professionali e di responsabilità e dei fattori di qualità che caratterizzano la prestazione lavorativa.

Gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste e alle attese degli studenti e degli utenti dei servizi in generale, sono quelli di riportare maggiormente la produttività ai risultati conseguiti dal singolo dipendente e di realizzare i seguenti obiettivi / progetti assunti con l'approvazione del Piano della Performance 2015 – 2017:

- 1) de-materializzazione atti, de-materializzazione comunicazioni da sede a sedi staccate, de-materializzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, attivazione del nuovo sistema informatico Business Intelligence;
- 2) soddisfazione del cliente ai livelli 2014;
- 3) ottimizzazione rapporto costi benefici nella gestione del servizio alloggi;
- 4) gestione della nuova residenza di Corte Maddalene.

L'attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, improntato ai criteri della partecipazione e della trasparenza per l'assegnazione degli obiettivi, il monitoraggio, le verifiche e la valutazione finale attraverso gli strumenti della rendicontazione non ha rilevato situazioni di particolare criticità ed ha evidenziato una qualità complessivamente buona delle prestazioni individuali.

Nel 2015 non sono stati assunti dipendenti e sono cessati dal servizio un dipendente di categoria C, iniziale C.1 ed un dipendente di categoria B, iniziale B.3. Al 31 dicembre il numero dei dipendenti in servizio presso l'ESU di Verona, 26 unità lavorative più il Direttore, che è organo istituzionale con contratto a tempo determinato, è inferiore del 31,58% al numero previsto nella pianta organica.

L'ESU di Verona ha aderito, in qualità di partner, al progetto comunitario CIVIS IV, *Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri*, e, a seguito di selezione, ha instaurato tre rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, due iniziati nel 2014 ed uno iniziato nel 2015 e conclusi il 30 giugno, i cui oneri sono interamente a carico del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei Paesi terzi (FEI) e non sono soggetti alle limitazioni previste dalla normativa in materia di contenimento della spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile. Le figure professionali, le funzioni, le ore di lavoro ed il costo del personale, correlati alla natura del progetto, alla complessità dell'attività da espletare ed alla professionalità necessaria, sono stati definiti nel Budget di Progetto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Sono state confermate ed assicurate le procedure concordate con il responsabile dell'Area Risorse finanziarie, attivate per consentire il controllo di gestione in conformità a quanto previsto dalla legislazione regionale in relazione alle spese per il personale. La suddivisione dei dipendenti nei settori Amministrazione, Assistenza, Alloggi, Ristorazione

e l'imputazione dei costi ai relativi capitoli di spesa del bilancio non segue l'articolazione delle aree della pianta organica ma risponde all'esigenza di:

- osservare le indicazioni regionali relative all'iscrizione della spesa nel bilancio di previsione;
- dividere la spesa tra attività istituzionali e commerciali;
- consentire il controllo di gestione nei settori individuati nel bilancio.

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel 2016, pur operando in un quadro normativo rivolto al contenimento della spesa pubblica, si intende mantenere l'obiettivo di rispondere alle esigenze di un maggior numero di utenti e di articolare la propria offerta, anche nell'erogazione dei tradizionali servizi istituzionali, in funzione dei bisogni ed orientamenti emersi nell'ambito di un costante rapporto dialettico sviluppato con le associazioni studentesche e con i diversi soggetti che operano nel mondo universitario.

L'azienda accompagnerà l'evoluzione dei servizi proseguendo nel processo di ridefinizione delle competenze e dei moduli organizzativi del lavoro adeguando le risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi dati.

Saranno pertanto proseguiti e potenziati percorsi adeguati di formazione delle risorse umane per ottimizzarne la produttività e raggiungere gli obiettivi dati assicurando uno standard qualitativo elevato dei servizi, efficienza e buona amministrazione.

L'Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi assunti nei documenti di programmazione aziendale, oltre ad assicurare ai dipendenti l'aggiornamento necessario per dare attuazione ed applicare con competenza quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla continua produzione normativa rivolta alla Pubblica Amministrazione si propone di proseguire un percorso di formazione che fornisca ai dipendenti, in relazione ai diversi livelli di responsabilità:

- una maggiore conoscenza e consapevolezza degli obblighi in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione e del codice di comportamento.
- il quadro normativo ed operativo correlato all'attuazione del D. Lgs. n. 150/2009, in particolare al ciclo della performance (documenti di programmazione, controllo di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e valutazione). La consapevolezza del ruolo e del contributo di ciascuno nei processi lavorativi per una maggiore partecipazione e coinvolgimento nella programmazione e nella rendicontazione delle attività svolte.

Quanto sopra rilevando che il personale attualmente in servizio ha dimostrato nello svolgimento delle mansioni affidate un livello di preparazione, disponibilità e capacità nelle diverse esperienze maturate in Azienda che si intende salvaguardare e valorizzare,

qualora ne ricorrano le condizioni, anche con un riconoscimento di carattere economico nella determinazione delle risorse riservate alla produttività e delle competenze accessorie.

Sentita la direzione aziendale, richiamati gli articoli 6 e 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, nell'osservanza dei vincoli posti dalla normativa vigente, verificati gli effettivi fabbisogni senza riscontrare situazioni di soprannumero o eccedenze di personale e rilevata una strutturale carenza di personale, anche a fronte della pianta organica di cui si è dotata l'Azienda, determinata e confermata con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008 e n. 17 del 27.06.2013, ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, si propone di ridefinire come segue il programma annuale e triennale delle assunzioni di personale:

- compatibilmente con gli obblighi di legge, sostituzione del personale cessato o copertura di posti vacanti in pianta organica nel rispetto dei limiti di spesa e dei vincoli sulle assunzioni nel triennio 2016 – 2018;
- “assunzione” tramite mobilità di un dipendente di categoria D, iniziale D-1 ed un dipendente di categoria C nel 2016. Considerato che, a fronte di una mobilità in entrata nel 2014 di un dipendente di categoria C:
 - il 31.12.2012 è cessato dal servizio un dipendente di categoria B, iniziale B.1;
 - nel 2013 sono cessati dal servizio un dipendente di categoria D, iniziale D-1 ed un dipendente di categoria B, iniziale B.1;
 - due dipendenti di categoria C e B, iniziale B.3, sono cessati dal servizio rispettivamente il 28.02.2015 ed il 31.01.2015;
 - un dipendente di categoria C cesserà dal servizio il 31.08.2016;

e che l'Azienda, compatibilmente con la normativa vigente, non intende privarsi di risorse umane di più elevato profilo professionale, per la realizzazione dei propri obiettivi si ricorrerà, nel rispetto della normativa, alla mobilità o al comando da altro ente pubblico soggetto a vincoli in materia di assunzioni di personale per coprire nel 2016 n° 1 posto di categoria D, iniziale D-1 e n° 1 posto di categoria C.

Nel 2016 viene confermato il comando di un dipendente di categoria C presso l'Università degli Studi di Verona per lo sviluppo del progetto e-learning.

Qualunque procedimento di assunzione potrà essere avviato solo in quanto

compatibile con la normativa vigente e le disposizioni in materia di spesa del personale:

- rispetto dei limiti del contenimento della spesa, conseguimento del saldo di cui al comma 710 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, legge di stabilità (obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734);
- riduzione della spesa di personale rispetto a quella media del triennio 2011 – 2012 – 2013;
- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (Parametro di riferimento cui va commisurata la riduzione richiesta dall'art. 1, c. 557, lett. a), della legge 296/2006 è l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti nel triennio 2011 – 2012 – 2013).

L'Azienda si propone di proseguire nel coinvolgere e responsabilizzare l'insieme del personale preposto ai diversi uffici e servizi nel sistema di rilevazione attivato per un'organica e permanente valutazione delle proprie attività individuando una serie di indicatori significativi della qualità (es. rilevazione della soddisfazione alloggi/mensa/aula informatica/aule studio/uffici operativi) e di risultato (es. posti letto occupati, capillarità del servizio ristorazione, tessere emesse per l'accesso ai servizi in rapporto al numero degli iscritti e presenze in aula informatica).

Nel 2016 si dovrà ottemperare agli obblighi definiti con l'adozione dei piani della trasparenza, dell'integrità e di prevenzione della corruzione e, al fine di ottimizzare la produttività del lavoro, accrescere l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa, essendo tenuti ad adempiere ai principi contenuti nelle norme del D.Lgs. n. 150/2009, l'Azienda si avvarrà delle procedure adottate con il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance organizzativa ed individuale.

IL RESPONSABILE
AREA RISORSE UMANE
(Tomelleri Stefano)